

RELAZIONE E BILANCIO **2023**

**THE FUTURE
IS YOU**  **SOCIETE GENERALE**
Equipment Finance

SG EQUIPMENT FINANCE ITALY S.P.A.

Sede Legale: 20146 Milano – via Trivulzio, 7

Cap. Soc. Euro 2.000.000 i.v.

Reg. Imprese Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 07246930965 – R.E.A. Milano n. 1946531

Iscritta nell'Albo degli Intermediari Finanziari ex. Art. 106 – D.Lgs. nr. 385/93 al n.56

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Société Générale

INDICE

CARICHE SOCIALI [3]

1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE [4]

2 SCHEMI DI BILANCIO AL 31.12.2023 [31]

STATO PATRIMONIALE [32]

CONTO ECONOMICO [34]

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA [35]

PROSPETTO DELLA VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO [36]

RENDICONTO FINANZIARIO [38]

RICONCILIAZIONE [39]

3 NOTA INTEGRATIVA [40]

PARTE A – POLITICHE CONTABILI [41]

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE [57]

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO [84]

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI [99]

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE [149]

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Jarmila **SPUROVA** (*Presidente*)

Florence Jeanne **POLLET** (*Consigliere*)

Christian Marc **DE PASTRE DE BOUSQUET** (*Consigliere Delegato*)

Collegio Sindacale

Guido **CROCI** (*Presidente*)

Claudio Maria **LEGNAZZI** (*Sindaco effettivo*)

Michele **CASÒ** (*Sindaco effettivo*)

Alessandra **BONANOMI** (*Sindaco supplente*)

Stella Elisa **SERPICO** (*Sindaco supplente*)

Società di revisione

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

1

**RELAZIONE DEGLI
AMMINISTRATORI SULLA
GESTIONE**

PREMESSA

SG Equipment Finance Italy S.p.A. (SGEFI) è una società di capitali specializzata nell'attività di locazione e di Vendor Financing, iscritta nell'Albo Unico di Banca d'Italia ex art. 106 TUB.

In data 28 giugno 2018 il precedente socio unico SG Equipment Finance International GmbH ha ceduto l'intera partecipazione azionaria a favore di SGEF S.A..

SGEFI S.p.A., a partire da tale data, ha quindi come socio unico SGEF S.A., controllata al 100% dal gruppo Société Générale.

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, secondo quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". La strategia operativa di SGEFI S.p.A. si concretizza nell'attività di "*vendor equipment financing*" ovvero nella

gestione degli accordi di cooperazione commerciali (prevalentemente internazionali) già in essere con produttori e fornitori di beni strumentali (denominati "*vendors*") nonché nella finalizzazione di nuovi accordi (a livello domestico) con lo scopo di fornire supporto alle loro vendite tramite il ricorso agli strumenti finanziari richiamati di seguito:

- Leasing finanziario;
- Leasing operativo nel rispetto dei criteri indicati nel Parere di Banca d'Italia del 06/02/1995;
- Finanziamenti concessi per il supporto agli investimenti;
- Attività di cessione di credito classificate come operazioni di factoring ai sensi della classificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL GRUPPO SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Il Gruppo Société Générale è uno dei principali gruppi finanziari europei e opera in 66 Paesi con, ad oggi, oltre 126.000 dipendenti. La capogruppo è stata costituita in Francia nel 1864 mediante pubblica sottoscrizione. Nel 2014, il Gruppo ha festeggiato il suo 150° anniversario dalla costituzione, avvenuta per volontà di alcuni industriali e finanziari, guidati da ideali di progresso con l'obiettivo di "favorire la crescita aziendale e industriale".

Il Gruppo Société Générale riveste un ruolo di spicco nel panorama internazionale, di seguito si riportano i mercati azionari sui quali è quotato:

- FTSE4Good (Global and Europe);
- Euronext Vigeo (Europe and Eurozone);
- Bloomberg Gender-Equality Index;
- Refinitiv Diversity and Inclusion index;
- DJSI (World and Europe);
- STOXX Global ESG Leaders Indices;
- MSCI Low Carbon Leaders Index (World and Europe).

Il Gruppo ha un'organizzazione agile, basata su 14 Business Units e 10 Service Units, volta a incoraggiare innovazione e sinergie, in modo tale da soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti.

In Italia la divisione Retail Banking opera attraverso le divisioni:

- Société Générale Factoring (SGF).
- International Retail Banking, Insurance and Financial Services to Corporates (IBFS). Opera in Russia, Africa, Europa centrale e orientale tramite società che occupano un ruolo di leader nel mercato di riferimento. La divisione comprende anche le attività riferibili a servizi specializzati, quali il leasing automobilistico e la gestione di flotte aziendali, l'equipment e il vendor finance, oltre che i servizi assicurativi.

In Italia, la divisione opera attraverso le seguenti società

- ALD Automotive;
- Fidelity;
- Société Générale Equipment Finance;
- Société Générale Insurance (SOGECAP, SOGESSUR).

LO SCENARIO MACROECONOMICO

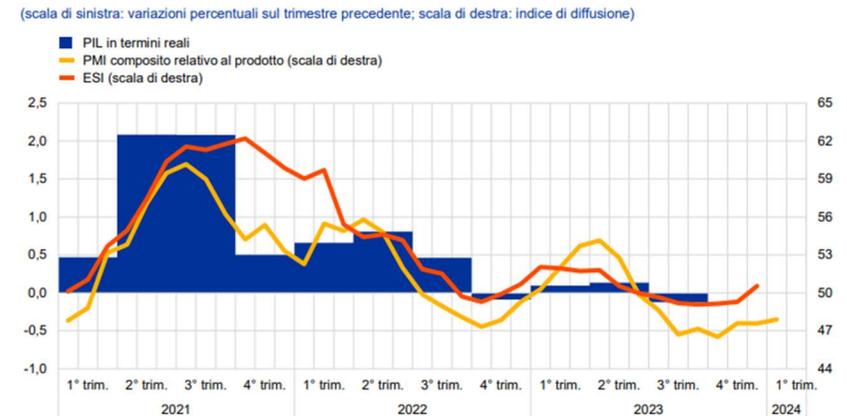
Il contesto geo-politico rimane uno dei principali fattori di instabilità, da cui potrebbero scaturire nuovi rincari delle materie prime e un deterioramento della fiducia di famiglie, imprese e investitori. L'attività economica globale potrebbe risentire delle difficoltà dell'economia cinese e dell'incertezza legata alle tensioni internazionali mentre si registrano rischi più contenuti per l'inflazione che, tuttavia, potrebbe subire pressioni al rialzo causati da nuovi aumenti dei prezzi delle materie prime. Inoltre, il quadro macroeconomico risente dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie per imprese e famiglie conseguente al forte rialzo dei tassi di interesse di politica monetaria. Il mercato del lavoro si è confermato robusto, il tasso di disoccupazione, pari al 6,4 per cento a novembre, si è riportato sul livello più basso dall'introduzione dell'euro e gli ingressi nelle forze di lavoro sono aumentati. Al tempo stesso la domanda di manodopera è in fase di rallentamento, come indica la diminuzione delle posizioni di lavoro vacanti.

Per contro, la possibilità di un deterioramento dello scenario internazionale e di un impatto più marcato della restrizione monetaria rispetto a quanto stimato nello scenario di base potrebbero tradursi in un andamento più contenuto di salari, margini di profitto e inflazione al consumo.

Lo scenario comunque presuppone che le ripercussioni economiche dell'incerto contesto geo-politico rimangano contenute e non comportino particolari tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari internazionali.

Sebbene la crescita del PIL dell'area dell'euro si confermi debole, ci si aspetta che mostri dei miglioramenti all'inizio del 2024. Anche le principali evidenze emerse dai recenti contatti della BCE con le società non finanziarie suggeriscono che la crescita si rafforzerà gradualmente. Nella stessa ottica, i risultati desunti dalla più recente Survey of Professional Forecasters della BCE, condotta a gennaio, indicano che l'attività economica inizierà un lento recupero nel primo trimestre del 2024.

PIL in termini reali dell'area dell'euro (Fonte BCE)



Relazione degli amministratori sulla gestione

Dopo il leggero aumento nei mesi estivi, le informazioni congiunturali più recenti segnalano che il PIL italiano avrebbe ristagnato nell'ultimo trimestre del 2023. Il prodotto tornerebbe a espandersi gradualmente dall'inizio del prossimo anno, sostenuto dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento nel 2023, dello 0,6 nel 2024 e dell'1,1 nel 2025. **La crescita del PIL italiano è rivista al ribasso nel 2024, in linea con i segnali di una più prolungata debolezza congiunturale, e al rialzo nel 2025**, principalmente per effetto delle ipotesi desunte dai mercati finanziari di tassi di interesse lievemente più contenuti lungo l'orizzonte di previsione.

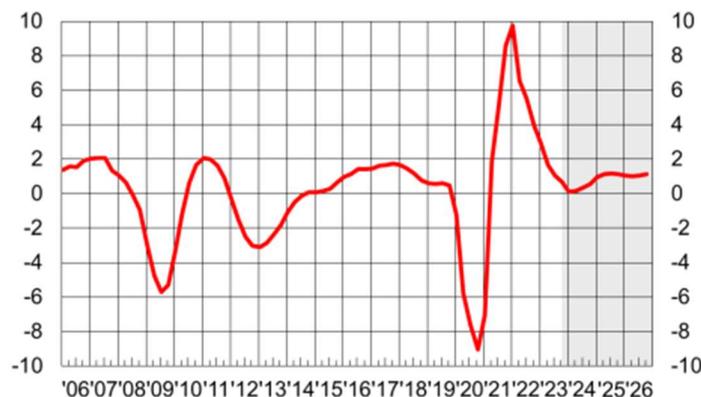
I consumi delle famiglie si espanderebbero a tassi lievemente superiori a quelli del PIL nel corso del prossimo triennio, beneficiando del recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Gli investimenti rallenterebbero marcatamente, frenati nel settore privato dal rialzo dei costi di finanziamento, da condizioni più rigide di accesso al credito e dall'esaurirsi degli

effetti legati agli incentivi al settore edilizio; per contro, aumenterebbe l'impulso derivante dagli interventi del PNRR

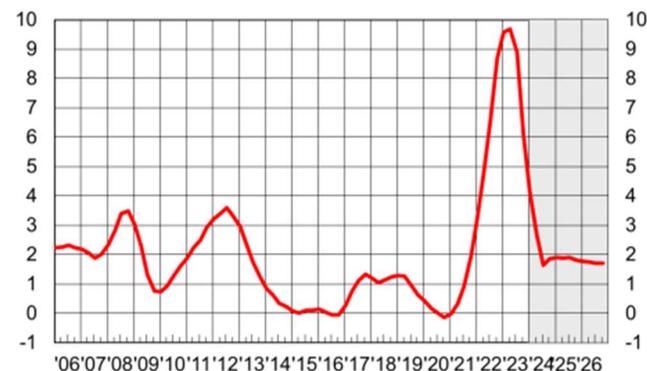
L'occupazione, in forte aumento nel 2023, continuerebbe a crescere, sebbene a ritmi pari a circa la metà di quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione scenderebbe lentamente portandosi poco sotto il 7,5 per cento nel 2026.

L'inflazione al consumo è stata rivista al ribasso in tutto il triennio 2023-25 e in misura particolarmente marcata nel 2024, per 0,5 punti percentuali, riflettendo una più rapida discesa dei corsi energetici e un più forte rallentamento della componente di fondo evidenziato dagli ultimi dati

Variazioni percentuali del PIL (Fonte Banca d'Italia)



Variazioni percentuali sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Fonte Banca d'Italia)

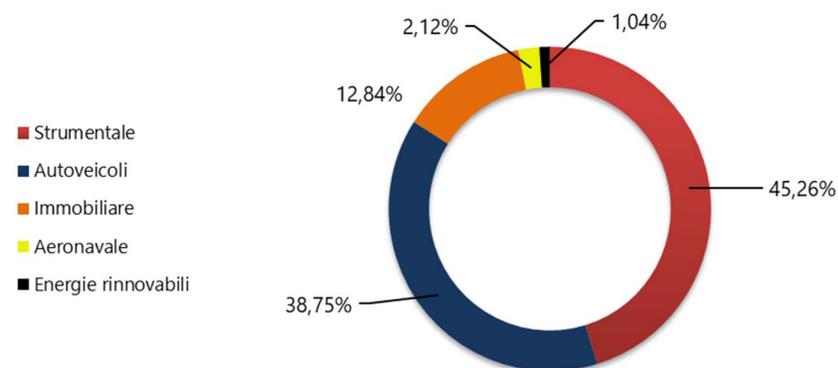


IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

Per quanto riguarda il mercato del leasing lo stesso ha registrato un **deciso incremento dello stipulato di circa il 9%** rispetto al 2022, attestandosi a 34,8 miliardi di euro (21 miliardi di euro escluso NLT). Anche il numero di operazioni registra un sostanziale incremento, attestandosi a circa 763 mila contratti (+13%).

Nel leasing strumentale sono stati stipulati nuovi contratti per circa 10 miliardi di euro nel 2023. Il comparto ha registrato, rispetto al 2022, una sostanziale flessione di circa il 7% sul numero di operazioni e di circa il 17% sui valori. Come l'anno passato si conferma la prevalenza della formula del leasing finanziario, che permette alle PMI di beneficiare dei fondi di cui alla "Nuova Sabatini" per gli investimenti in beni strumentali.

Stipulato Leasing 2023: peso % per volumi prodotto



* in milioni di euro	31.12.2023		31.12.2022		Δ 2023/2022	
	N. Contratti	Importo*	N. Contratti	Importo*	N. Contratti	Importo
Strumentale	191.152	10.139	205.036	12.189	-7%	-17%
Autoveicoli	132.998	8.679	117.160	7.011	14%	24%
Immobiliare	2.713	2.876	3.148	2.862	-14%	0%
Aeronavale	248	474	436	449	-43%	6%
Energie rinnovabili	383	233	290	107	32%	117%
TOTALE	327.494	22.401	326.070	22.619	0%	-1%

ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETÀ

La linea di business SGEF Italia

La società svolge la propria attività nell'ambito di Société Générale Equipment Finance (SGEF), la linea di *business* di Société Générale per l'attività di *leasing*.

In Italia oltre a SGEFI sono operative altre società facenti capo alla citata Business Line SGEF, Fraer Leasing S.p.A. e SG Leasing S.p.A. che svolgono attività di leasing finanziario nei comparti immobiliare e strumentale, prevalentemente attraverso il canale bancario ed in zone geografiche distinte.

Le società sopracitate pur mantenendo ciascuna la propria autonomia giuridica e la responsabilità loro assegnata da Leggi, Regolamenti e Disposizioni, sono comunque integrate dal punto di vista strategico e organizzativo.

L'attività di SGEFI S.p.A. nell'ambito del "vendor equipment financing" si concentra nel:

- perfezionamento e nell'evoluzione degli accordi quadro con i "vendors" con la finalità di consentire ai medesimi di ottenere un efficiente supporto finanziario per le loro vendite;
- identificazione, in accordo con ciascun "vendor", di soluzioni finanziarie personalizzate sia per categorie di utenti finali sia in relazione alle tipologie dei beni oggetto del supporto finanziario. Le leve competitive associate a tale attività continuano ad essere:
 - elevato know-how operativo in specifiche nicchie di mercato (High Technology e Medicale in particolare);

- spiccato orientamento nel soddisfare le esigenze dei "vendors" (flessibilità operativa e tempestività di risposta) ed elevata conoscenza di soluzioni finanziarie/commerciali da offrire alla loro clientela;
- elevata conoscenza delle normative in vigore e capacità di adattare il business alle medesime.

I contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno dalle società di SGEF Italia, comunicati ad Assilea, sono stati pari a **1.034 milioni** di Euro (pari a 1.265 milioni di Euro nel 2022).

Nel corso del 2023 le società di SGEF Italia hanno operato con l'usuale prudenza sia nella valutazione delle nuove operazioni di leasing, privilegiando quelle collegate a reali investimenti fissi rispetto a quelle con spiccata valenza finanziaria, sia nell'approccio a nuovi prodotti.

Avuto riguardo alla derivazione commerciale, le operazioni di leasing finalizzate nel corso del 2023 sono state originate, a seconda del prodotto offerto dalle varie società del gruppo SGEF, grazie alle relazioni intrattenute con Istituti di Credito, Vendors Internazionali e locali, Associazioni Confartigianali e alle relazioni gestite direttamente dalle Società.

TIPOLOGIA	N. Contratti	Importo	INCIDENZA
Strumentale	3.804	597	58%
Autoveicoli	2.057	195	19%
Immobiliare	478	242	23%
TOTALE	6.339	1.034	100%

Andamento commerciale dell'impresa

Nell'ambito dell'attività commerciale di SGEF Italia, i contratti di leasing e altri finanziamenti decorsi da SGEFI S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023, sono stati 1.775 per un ammontare di **253 milioni di Euro, miglior risultato nella storia della società.**

L'anno 2023 si conclude appunto con un forte **incremento del 11%** in riferimento ai valori finanziati totali. Il settore High Tech, continua ad essere il comparto trainante in termini di volumi, registrando un'incidenza del 59% sui volumi totali. **Continua il trend di crescita del comparto industriale** (+6% rispetto all'anno precedente), con circa il 34% dei volumi totali. Tuttavia il settore dei trasporti registra un forte calo di circa il 26% rispetto all'anno precedente. La durata media della singola operazione è di circa 47 mesi.

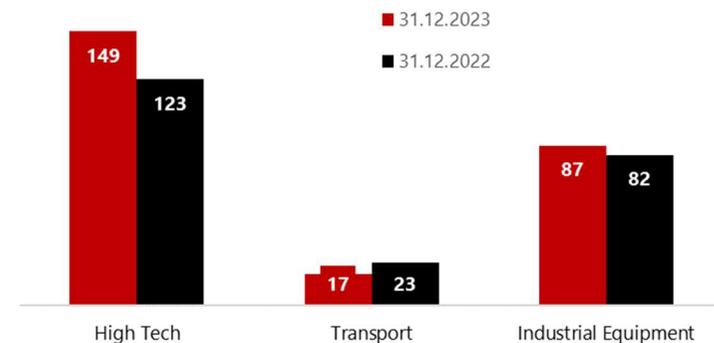
valori contratti <i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2023	%	Δ 2023/2022	31.12.2022
High Tech	149	59%	21%	123
Transport	17	7%	-26%	23
Industrial Equipment	87	34%	6%	82
Totale	253	100%	11%	228

Nonostante lo stabile innalzamento dei tassi di interessi durante tutto l'anno 2023, la società è riuscita ad applicare uno spread medio netto più alto (3,09% contro il 2,98% dell'anno precedente).

Relativamente ai canali commerciali i nuovi contratti di leasing derivano:

- Per il 78% dagli accordi commerciali stipulati a livello internazionale dal gruppo SGEF (cosiddetti Vendors Internazionali);
- Per il 13% dagli accordi commerciali stipulati con Vendors Locali;
- Per il 9% dall'attività commerciale direttamente svolta dalla Società, in virtù sia di proprie azioni di sviluppo sia di azioni scaturenti da mere segnalazioni di opportunità di terzi e da sinergie con le entità di SOCIETE GENERALE operanti in Italia e all'estero

Variazione volumi 2023 -2022



ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO

Si espongono in forma sintetica i dati dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2023.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(valori in migliaia di euro)

Attività	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie	535.194	539.288
Attività materiali e immateriali	485	520
Altre attività	14.842	23.651
Totale attività	550.521	563.459

Passività e Patrimonio Netto	31.12.2023	31.12.2022
Debiti	487.404	475.552
Altre passività	11.736	36.417
Fondi per rischi e oneri	1.298	2.687
Passività subordinate	9.691	9.682
Patrimonio netto	35.213	33.915
Utile d'esercizio	5.179	5.206
Totale passività	550.521	563.459

CREDITI

La voce attività finanziaria è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria (89%), da operazioni di finanziamento strumentale e da cessioni di credito/factoring (11%).

L'ammontare del portafoglio dei contratti a reddito al netto delle rettifiche di valore al 31 dicembre 2023 ammonta a **535 milioni di euro** in linea rispetto allo scorso anno (539 milioni di euro).

I crediti lordi deteriorati rappresentano circa il 3,81% del portafoglio complessivo, in leggero aumento rispetto al dato dello scorso anno (3,34%); il dato rimane, come ogni esercizio, molto inferiore alla media del mercato italiano. L'indice della attività deteriorate della società è inoltre sempre significativamente inferiore rispetto all'indice di mercato. Sulla base della policy del credito indicata dalla Capogruppo, la Società ai fini dell'impairment:

- per lo "Stage 1" determina le rettifiche attraverso una metodologia semplificata su base collettiva; tale metodo prevede il computo della perdita attesa tramite la probabilità di default a 12 mesi e "loss rate" differenziati per prodotto (di leasing);

- per lo "Stage 2" determina le rettifiche attraverso una metodologia semplificata su base collettiva; tale metodo prevede il computo della perdita attesa mediante la probabilità di default "lifetime" (pari alla durata residua del contratto) e "loss rate" differenziati per prodotto (di leasing);
- per lo "Stage 3" determina le rettifiche sulla base ad una valutazione analitica di tutte le posizioni deteriorate, ovvero i crediti con scaduto maggiore di 90 giorni e per tutti i contratti risolti con azioni legali o procedure concorsuali. Nel calcolare le svalutazioni da apportare ai crediti vengono prese in considerazione, oltre alla probabilità di recupero, anche l'esistenza di garanzie e i valori di mercato, determinati sulla base dalle curve di deprezzamento fornite dalla Casa Madre per tipologia di bene locato.

Maggiori dettagli sulla composizione dei crediti vengono forniti nel capitolo 3 – Nota Integrativa - Parti A – B e D del presente fascicolo.

ALTRE ATTIVITÀ

La voce comprende principalmente crediti verso l'erario, i ratei e risconti attivi di costi amministrativi e altri oneri di gestione.

DEBITI

I debiti rappresentano **l'88% del passivo** e sono rappresentati da debiti verso la capogruppo SOCIETE GENERALE per circa il 90% e da circa il 10% verso la Banca Europea per gli Investimenti, che, come già accennato, soddisfano

integralmente il fabbisogno finanziario della Società per lo svolgimento della propria attività.

ALTRE PASSIVITÀ

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per beni in locazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è formato dal **Capitale Sociale pari a 2.000.000 euro** e da altre riserve pari ad euro 33.301.073,00.

CONTO ECONOMICO SCALARE RICLASSIFICATO

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2023	31.12.2022
Margine finanziario	15.522	16.313
Commissioni nette	-152	-354
Margine di intermediazione	15.369	15.958
Costi di struttura	-8.314	-10.021
Costo del rischio di credito (perdite, riprese di valore e accantonamenti)	364	-1.725
Altri oneri e proventi	173	3.129
Utile operativo	7.592	7.342
Imposte dell'esercizio	-2.413	-2.137
Utile d'esercizio	5.179	5.205

La gestione economica evidenzia un utile d'esercizio, prima delle imposte e tasse, di 7.592 mila Euro; **l'utile netto ammonta a 5.179 mila Euro.**

Il margine di intermediazione è pari a circa 15,4 milioni di euro tendenzialmente in linea con il risultato ottenuto nel 2022.

Il costo del rischio, positivo per 364 mila euro, è stato influenzato da una ripresa di valore di circa 1,6 milioni di euro. Al netto della sopraccitata ripresa, il costo del rischio,

come da storicità della Società, rimane comunque su valori molto contenuti rispetto alla media del mercato di riferimento come evidenziato negli esercizi precedenti e rispetto ai dati pubblicati da Assilea.

La Società ha proseguito, , la policy di un attento monitoraggio dei costi di struttura. Questi sono dovuti principalmente alle consulenze tecniche e ai costi IT per adempiere ai requisiti regolamentari e allo sviluppo del business,

INDICATORI FONDAMENTALI DELL'OPERATIVITÀ DELL'IMPRESA

INDICATORE	31.12.2023	31.12.2022
Utile d'esercizio / Patrimonio netto	14,98%	17,19%
Utile operativo / Totale attività	1,38%	1,27%
Mezzi propri / Mezzi di terzi	10,29%	10,71%
Costi / Margine finanziario	53,56%	50,32%

INFORMATIVA SUGLI OBIETTIVI E SULLE POLITICHE DELL'IMPRESA IN MATERIA DI ASSUNZIONE, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI

La Società ha affidato alle funzioni di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, funzioni condivise con le altre società del gruppo SGEF Italia, i compiti relativi all'analisi e al monitoraggio dei Rischi, alla "Compliance" e alla normativa antiriciclaggio. Esiste un comitato di Direzione Controllo Interno che si occupa di monitorare l'insieme dei rischi operativi e disporre iniziative per la loro mitigazione, un Local Credit Risk Management Committee e un Local Credit Monitoring Committee che si occupano di analizzare e controllare l'evoluzione del rischio di credito del portafoglio e di analizzare la congruità degli accantonamenti prudenziali, ed un monitoraggio trimestrale della posizione ALM ("Asset Liability Management") da parte della direzione finanziaria del gruppo SG nel quale viene studiato il rischio di liquidità e di tasso.

La funzione Risk Management si avvale del coordinamento degli Organi preposti della Capogruppo, che esercita anche attività di controllo.

Il sistema dei controlli interni

A seguito della riforma del Titolo V del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 Testo Unico Bancario (di seguito, TUB) – attuata con la pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 n. 53 e della

Circolare della Banca d'Italia del 3 aprile 2015 (di seguito, Circolare n. 288 o Disposizioni di Vigilanza) – la Società ha revisionato il proprio Sistema di controlli Interni (di seguito SCI), volto ad assicurare la conformità alla normativa e ai codici di condotta e promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti, migliorare la redditività (riduzione delle perdite attese e miglioramento della qualità dei servizi offerti) e proteggere la solidità patrimoniale.

Per SCI s'intende l'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti a:

- **garantire l'affidabilità e integrità** delle informazioni contabili e gestionali;
- **assicurare la conformità** delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- **verificare l'attuazione** delle strategie e delle politiche aziendali;
- **contenere i rischi** cui la Società risulta esposta;
- **salvaguardare il valore** delle attività;
- **garantire efficacia ed efficienza** dei processi aziendali;

- **perseguire affidabilità** e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenire il rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo).

Con l'obiettivo di disciplinare il dispositivo generale di controllo interno e renderlo conforme alla nuova normativa vigente, la Società ha adottato il documento Direttiva 90 "The Group's internal Control System" emanato dal Gruppo SG e, all'interno della propria struttura organizzativa, ha reso operativi i seguenti livelli di controllo:

- **Controlli di I livello:** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali controlli sono, quindi, attuati da ciascun Ufficio, anche sulla base della matrice definita nell'ambito del presidio di "Managerial Supervision" che stabilisce la griglia dei controlli che a scadenza prestabilita devono essere effettuati dalle varie funzioni;
- **Controlli di II livello:** diretti ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2019, ha deciso la separazione del Servizio Risk Management, Compliance & Antiriciclaggio in due nuovi servizi (Servizio Risk Management e Servizio Compliance & Antiriciclaggio), al fine di assicurare specifica autonomia alle Funzioni di Conformità alle

norme e di presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Nell'ambito del Servizio Compliance & Antiriciclaggio, sono state collocate organizzativamente le Funzioni di Conformità alle norme e di Antiriciclaggio.

- **Controlli di III livello:** diretti a individuare, con cadenza prestabilita in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, le violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità dello SCI e del sistema informativo (ICT audit). Detti controlli risultano a cura del Servizio *Internal Audit*, affidato in outsourcing a Société Générale S.A.

Contestualmente, la Società ha provveduto a nominare un Referente interno per l'esternalizzazione delle funzioni di controllo di III livello in possesso degli adeguati requisiti di professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa.

Ai Servizi di *Risk Management* e *Compliance & Antiriciclaggio* è stato affidato l'obiettivo di assicurare, tra l'altro (Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, par. 1):

- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;

Relazione degli amministratori sulla gestione

- il monitoraggio relativo all'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- la conformità dell'operatività aziendale rispetto alle norme di autoregolamentazione;
- il rispetto della disciplina in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Al Servizio di *Internal Audit* sono stati, invece, affidati i seguenti obiettivi (Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, par. 1):

- la valutazione circa la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e, in generale, della struttura organizzativa e del sistema informativo (ICT audit);
- la verifica di regolarità circa le diverse attività aziendali (incluse quelle esternalizzate), l'evoluzione dei rischi e l'operatività della rete distributiva;
- lo svolgimento di controlli sul rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività.

Tutte e tre le funzioni di controllo sopra descritte informano costantemente gli Organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Amministratore Delegato) circa le potenziali situazioni di rischio, sulle azioni (o sulle proposte d'azioni) intraprese per limitare e/o superare tali rischi, sull'efficienza e sull'efficacia dei controlli in essere e sulle

eventuali azioni effettuate o proposte relative alla soluzione dei problemi inerenti eventuali carenze nello SCI.

Allo scopo, poi, di consentire un coordinamento e allineamento informativo tra le rispettive figure di vertice delle funzioni di controllo relativamente agli esiti delle rispettive attività, è stato costituito il Comitato di Direzione Controllo Interno, presieduto dai Responsabili Risk Management e Compliance & Antiriciclaggio. Il Comitato si riunisce con periodicità semestrale ed è composto da:

- L'Organo con Funzione di Gestione;
- Il Responsabile del Servizio Organizzazione & IT;
- Il Responsabile del Servizio Risk Management;
- Il Responsabile Compliance e Antiriciclaggio;
- Il Responsabile del Servizio Internal Audit.

Rischi di “Primo Pilastro”

RISCHIO DI CREDITO

Per il tipo di attività svolta dalla Società il rischio di credito rappresenta il rischio più rilevante.

Il processo di analisi, delibera e monitoraggio del rischio di credito è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne nel rispetto delle “policies” della Capogruppo.

Per ulteriori informazioni riguardo al rischio di credito si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa.

RISCHI OPERATIVI

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi la Società ha adottato il metodo BIA (*Basic Indicator Approach*).

I dispositivi messi in atto per la gestione, il monitoraggio e la misurazione, in via continuativa, dei rischi operativi, in modo conforme e coerente con le procedure previste dalla Capogruppo, sono i seguenti:

- *Risk Control Self Assessment (RCSA)*, ossia un'autovalutazione annuale del rischio da parte del *management* con l'ausilio di misure e parametri quali-quantitativi che consente di determinare e misurare l'esposizione della Società ai rischi operativi;

- *Sorveglianza Permanente (Managerial Supervision)*, consistente in un ulteriore livello di controllo operato permanentemente sull'operatività giornaliera;
- *Raccolta delle Perdite Operative*, tramite un tool di gruppo denominato Caroline, ossia un sistema interno di raccolta e valutazione su base continuativa delle perdite registrate;
- *Key Risk Indicators*, ovvero gli Indicatori di Rischio Principali che ha lo scopo di consentire una misurazione quantitativa e oggettiva del rischio; una valutazione periodica di miglioramenti o peggioramenti nel profilo di rischio intrinseco o al netto dei sistemi di mitigazione, nonché l'indicazione di aree di intervento preventivo (tramite piano di azioni specifico) e/o di monitoraggio rafforzato.

I dispositivi sopra indicati sono soggetti a valutazioni e aggiornamenti periodici sotto il coordinamento della Casa Madre.

RISCHI DI MERCATO

La Società non è soggetta a rischi di mercato - inteso come il rischio derivante dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci (Circolare n.288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A) - in quanto non svolge attività di “*trading*” e non detiene posizioni di “*trading*” di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su “derivati” equivalenti.

Rischi di “Secondo Pilastro”

Nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), la Società ha provveduto a censire, valutare e misurare gli altri rischi, cosiddetti di “Secondo Pilastro”: rischi di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, residuo, strategico e di reputazione. Nell'ambito di tale processo la Società, dopo aver determinato il fabbisogno di capitale a inizio anno, ha provveduto a valutare e monitorare con periodicità trimestrale il trend del fabbisogno al riguardo, utilizzando la metodologia standard per il rischio di credito e per i rischi operativi.

I risultati delle analisi periodiche effettuate sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione a cura dell'Organo con Funzione di Gestione.

L'aggiornamento annuale del rendiconto ICAAP da trasmettere all'Organismo di Vigilanza è in corso di predisposizione e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nei termini previsti.

La Società inoltre ha avviato le attività mirate a valorizzare l'integrazione dei fattori di rischio climatici e ambientali nella propria attività in generale e nella gestione dei rischi in particolare. In ottemperanza a quanto richiesto dalla Banca d'Italia in data 28/12/2022 a tutti gli intermediari finanziari, la Società ha provveduto ad inviare all'Istituto di Vigilanza il piano di azione, per il prossimo triennio, volto a definire il percorso di allineamento progressivo alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali.

Prendendo a riferimento le “Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali” emanate da Banca d'Italia sono stati individuati i principali impatti e le potenziali linee di intervento nei vari ambiti della gestione aziendale:

- governance e presidi organizzativi: saranno istituite strutture dedicate a fornire consulenza sui temi della sostenibilità ambientale, stanziare adeguate risorse finanziarie e umane per la gestione di tali tematiche e introdotti KPI specifici in ambito remunerazione;
- modelli di business e strategie commerciali: saranno rivisti l'offerta di beni e prodotti di finanziamento leasing, il pricing e la definizione di metodologie e la quantificazione dei rischi climatici e ambientali;
- gestione dei rischi climatici e ambientali: saranno integrati nel Risk Management Framework e nei processi di gestione del rischio di credito ed operativo una adeguata valutazione dei fattori di rischio climatico e ambientale e un'adeguata valutazione dei beni da concedere in leasing;
- data governance e reporting: saranno avviati processi di raccolta, manutenzione e archiviazione dei dati, sistemi di reporting, identificazione di data strategy per le informazioni relative ai rischi climatici e ambientali e individuazione di fonti affidabili per la raccolta dei dati.

Per ulteriori informazioni in materia di gestione dei rischi, si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

SEGNALAZIONI DI VIGILANZA ALLA BANCA D'ITALIA

La Società, iscritta in data 27 aprile 2016 nel nuovo Albo Unico mantiene un attento focus sulla normativa e nel corso dell'anno ha adeguato le proprie segnalazioni di Vigilanza sulla base delle novità normative intercorse nel 2023.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

Come di consueto, la Società nel corso del 2023 ha mantenuto un rilevante focus sull'analisi e contenimento dei Rischi Operativi attraverso un continuo monitoraggio e miglioramento dei relativi processi.

Nel corso del 2022 la Società ha continuato a gestire i processi di "Raccolta delle Perdite Operative", di calcolo dei "Key Risk Indicator", il "Risk Control Self Assessment" (RCSA), le "Analisi di scenario" e la "Sorveglianza Permanente" (Permanent Supervision) oltre al Business Continuity Plan predisposto per consentire alla Società il proseguimento delle attività anche in caso di grave indisponibilità delle risorse fisiche e logiche dell'azienda.

Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività dell'impresa

Anche nel 2023 l'attività commerciale si è sviluppata nell'ambito delle relazioni con i Vendors Internazionali.

Il leasing offerto dalla Società si è confermato caratterizzato dalla corrispondenza delle operazioni alle reali esigenze della clientela in materia di finanziamento dei propri investimenti fissi, senza ricorso a forme "improprie" di utilizzo dello strumento finanziario stesso. Inoltre, la Società ha enfatizzato la qualità del servizio offerto alle imprese clienti e ai propri partner commerciali.

Sistema dei controlli interni ed attività di audit

La funzione di Internal Audit è unica per le società di SG operanti in Italia (gestita dalla Succursale di Milano di SOCIETE GENERALE S.A.) e svolge la propria attività con l'obiettivo di contribuire alla tutela del patrimonio e della stabilità aziendale, fornendo una ragionevole garanzia che l'organizzazione possa conseguire in modo efficiente i propri obiettivi, attraverso:

- il contributo della regolarità dell'operatività e della conformità della stessa alle leggi e ai regolamenti;
- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- il supporto nell'ottenimento di una chiara visione dell'esposizione e della valutazione dei rischi

dell'implementazione delle linee guida sui controlli interni;

- la valutazione della corretta funzionalità del complessivo sistema di controlli interni.

Nell'ambito delle iniziative volte alla verifica dei Sistemi di Controllo Interno, la funzione di Internal Audit ha operato, concordemente con il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, in base ad un preciso piano di interventi e controlli, per i quali ha riferito al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale.

Viene tenuto almeno due volte all'anno un Comitato di Controllo Interno con l'Organo con Funzione di Gestione. A tale Comitato partecipano gli organi di controllo di secondo e terzo livello: Risk, Compliance e Audit.

Nel corso dell'anno 2023 le principali attività svolte dalla funzione Internal Audit hanno riguardato:

- le verifiche in ambito Information System;
- la verifica del processo ICAAP;
- le verifiche in ambito Compliance;
- le verifiche in ambito Funzioni Esternalizzate (FOI);
- le verifiche in ambito di Antiriciclaggio, Embargo e Sanzioni;
- le verifiche in ambito di "Accounting and Administration "

ALTRE INFORMAZIONI

COMPAGINE SOCIALI

Il capitale sociale è pari a **Euro 2.000.000** costituito da 200.000 azioni dal valore nominale di Euro 10,00 cadauna detenute dall'Azionista Unico SGEF S.A..

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 luglio 2013 ha approvato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo n. 231/01 con l'istituzione di un Organismo di Vigilanza a cui è demandato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di detto Modello, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto.

Il Modello è regolarmente revisionato e il Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato dall'Organismo di Vigilanza.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo oltre a quanto indicato nella descrizione dei progetti dettagliati al precedente paragrafo "Sistema dei controlli interni ed attività di audit".

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Società intratteneva, al 31 dicembre 2023, i seguenti rapporti nei confronti delle società del Gruppo Société Générale:

<i>valori in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Société Générale - Paris	-	418.326	6.861	58	-
Société Générale - Milan	-	10.591	1.024	-	-
GEFA Bank GmbH					
SG Equipment Finance SA	-	25	642	-	-
Franfinance SA - Paris	-		42	-	-
SG Leasing S.p.A.	424	1.054	986	375	
SG Factoring S.p.A.	222	-	-	197	
FRAER S.p.A.	362	-	-	312	
Fiditalia S.p.A.	-	-	10	-	-

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A..

I rapporti con la Controllante e le altre Società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato; essi sono dettagliati nella Nota Integrativa.

I rapporti con Société Générale sono prevalentemente riferiti all'approvvigionamento finanziario.

I rapporti passivi con SG Leasing S.p.A. si riferiscono prevalentemente alla fornitura, da parte di quest'ultima, di una serie di servizi condivisi (IT & Organizzazione, Risorse Umane, Servizi Generali).

I rapporti attivi con SG Factoring S.p.A., Fraer Leasing S.p.A. e SG Leasing S.p.A. si riferiscono alla fornitura, da parte di SGEFI S.p.A., dei servizi condivisi di Risk Management e di Compliance & Antiriciclaggio.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI

La Società non detiene azioni proprie, durante l'esercizio non sono avvenuti acquisti e cessioni di azioni proprie.

NUMERO E VALORE AZIONI DETENUTE DELLA CONTROLLANTE

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni della Controllante.

Prevedibile evoluzione della gestione

In uno scenario macroeconomico globale di incertezza e di instabilità del mercato (aumento dei tassi di interesse, alta inflazione ecc.), SGEFI SpA prosegue la sua attività con l'obiettivo di consolidare il proprio percorso di crescita in termini di sostenibilità e profittabilità attraverso le seguenti **strategie previste per il 2024:**

- Migliorare la propria profittabilità nell'ottica della sostenibilità anche attraverso azioni di **diversificazione del portafoglio, instaurando nuove partnership in differenti settori sfruttando la rete internazionale SGEF.**
- Definire la propensione al credito per **mantenere un tasso di insolvenza molto al di sotto della media del mercato italiano**, con una costante attenzione alla selettività degli asset finanziati e alla qualità dei nostri partner e Vendors nei settori in cui operiamo.
- **Mantenere un elevato livello di servizio ai nostri Vendors** per poter sviluppare il nostro business e applicare margini adeguati alla nostra clientela. In quest'ottica continueremo a promuovere la digitalizzazione dei processi e i miglioramenti dei sistemi IT condivisi con il nostro gruppo.
- Essere un **"Great place to work"**, stimolando la cooperazione, la condivisione e l'impegno dei dipendenti, con un'attenzione specifica alla crescita e alla formazione, in linea con il Codice di Condotta del Gruppo e con

particolare attenzione ai temi di **Inclusione, Diversità e Etica.**

- Nel corso del 2024, in seguito all'**avvio nell'anno 2023 delle attività previste dal piano d'azione triennale volto a definire le azioni da intraprendere per l'integrazione dei fattori di rischio ESG nei principali processi aziendali**, continueranno le implementazioni con tempistiche in linea con quelle comunicate a Banca d'Italia e condotte in stretta sinergia con le iniziative intraprese dal Gruppo Société Générale.
- Seguendo quanto richiesto dal Gruppo SG, sono stati fissati dei **target sempre più ambiziosi per il finanziamento di operazioni con impatto positivo in termini di sostenibilità** in ambito social e green.
- In linea con l'impegno di **Société Générale** che **aderisce alla Net Zero Banking Alliance con l'obiettivo di azzerare le emissioni del proprio portafoglio creditizio entro il 2050** presteremo una forte attenzione verso la clientela in settori altamente emissivi, nei confronti dei quali ci poniamo come partner finanziatori della transizione ecologica, a sostegno della riduzione del loro impatto climatico e ambientale.
- **Continuare ad aumentare il livello di finanziamenti passivi esterni** che, grazie a un accordo di cooperazione firmato con la BEI – *Banca Europea per gli investimenti* - ha già visto nel corso del 2023 un utilizzo pari al 10% del fabbisogno finanziario totale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito dell'Avviso di Accertamento inviato dall'Agenzia delle Entrate (AdE, Agenzia. Autorità o Ufficio) il giorno 14/12/2023 relativo all'anno fiscale 2017, visto il rilievo da parte di AdE sull'indebita detrazione IVA relativa all'acquisto di beni e servizi utilizzati promiscuamente nell'ambito delle attività esercitate in violazione del combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 36, comma 5, del d.p.r. n. 633/1972), la società ha formulato in data 08/02/2024 istanza di accertamento con adesione in relazione ai rilievi contenuti nel suddetto avviso di accertamento al fine di una sua eventuale definizione in contraddittorio ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.lgs. 19 giugno 1997, n. 218.

Tuttavia, prudenzialmente, la società ha proceduto alla registrazione della perdita per l'anno fiscale 2017 pari ad euro

43.066,64, inclusivi di interessi e sanzioni, e contestualmente ha deciso di accantonare a fondo rischi e oneri l'ammontare di euro 590.000,00 a copertura della probabile perdita che si verificherà nei prossimi anni a seguito del probabile ricevimento da parte dell'AdE degli avvisi di accertamento relativi agli anni 2018 – 2023. La cifra è stata determinata considerando unitamente l'IVA indebitamente detratta, l'ammontare delle sanzioni erogate in base all'Avviso di Accertamento anno 2017, gli interessi e le percentuali minime di riduzione attivando la procedura di ravvedimento operoso nell'anno 2024, in conseguenza alla definizione in contraddittorio.

**THE FUTURE
IS YOU**  **SOCIETE GENERALE**
Equipment Finance



Un particolare ringraziamento va indirizzato a tutti i dipendenti che hanno contribuito, con impegno e iniziativa, allo sviluppo economico della Società.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti, unitamente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile di esercizio (in unità di euro, al netto delle imposte):

Utile netto dell'esercizio	5.179.394,94 €
Distribuzione al socio unico	3.870.000,00 €
Alla riserva straordinaria	1.309.394,94 €

Milano, 22 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Jarmila Spurova

2

**SCHEMI DI BILANCIO AL
31.12.2023**

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31.12.2023	31.12.2022
<i>(valori in euro)</i>			
10	Cassa e disponibilità liquide	622.637	219.457
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	535.193.886	539.287.671
	a) crediti verso banche	76.259	106.461
	b) crediti verso società finanziarie	7.979.732	13.103.660
	c) crediti verso clientela	527.137.895	526.077.550
80	Attività materiali	4.513	2.579
90	Attività immateriali	480.623	517.441
100	Attività fiscali	3.037.382	3.545.816
	a) correnti	2.033.831	1.722.897
	b) anticipate	1.003.552	1.822.919
120	Altre attività	11.181.845	19.885.930
Totale Attivo		550.520.885	563.458.894

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Jarmila Spurova

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2023	31.12.2022
<i>(valori in euro)</i>			
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	497.094.215	485.233.372
	a) debiti	497.094.215	485.233.372
60	Passività fiscali	1.727.460	2.495.648
	a) correnti	1.727.460	2.495.648
	b) differite	-	-
80	Altre passività	10.008.819	33.921.642
90	Trattamento di fine rapporto del personale	573.693	813.857
100	Fondi per rischi e oneri:	724.443	1.873.433
	a) impegni e garanzie rilasciate	7.747	31.499
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	716.696	1.841.934
110	Capitale	2.000.000	2.000.000
140	Sovrapprezzi di emissione	3.600.000	3.600.000
150	Riserve	29.701.073	28.395.470
160	Riserve da valutazione	-88.213	(80.132)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	5.179.395	5.205.603
Totale Passivo e Patrimonio Netto		550.520.885	563.458.894

Il Presidente

Jarmila Spurova

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico		31.12.2023	31.12.2022
<i>(valori in euro)</i>			
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	23.904.790	18.644.019
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	23.848.572	18.545.060
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.383.116)	(2.331.373)
30.	MARGINE DI INTERESSE	15.521.674	16.312.646
40.	Commissioni attive	298.230	338.660
50.	Commissioni passive	(450.414)	(693.061)
60.	COMMISSIONI NETTE	(152.184)	(354.401)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.369.490	15.958.245
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	340.105	(1.710.724)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	340.105	(1.710.724)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	15.709.595	14.247.522
160.	Spese amministrative:	(8.959.400)	(8.084.744)
	a) spese per il personale	(5.611.796)	(4.709.012)
	b) altre spese amministrative	(3.347.603)	(3.375.732)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.005.739	(1.602.135)
	a) impegni e garanzie rilasciate	23.752	(13.147)
	b) altri accantonamenti netti	981.987	(1.588.987)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.962)	(1.856)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(334.780)	(345.470)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	172.818	3.129.223
210.	COSTI OPERATIVI	(8.117.584)	(6.904.981)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.592.011	7.342.541
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.412.616)	(2.136.938)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.179.395	5.205.603
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.179.395	5.205.603

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **Jarmila Spurova**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (valori in euro)	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	5.179.395	5.658.633
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(8.081)	71.531
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Coperuta dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8.081)	71.531
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.171.314	5.277.134

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Jarmila Spurova

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000
Sovrapprezzo emissioni	3.600.000	-	3.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.600.000
Riserve: a) di utili	17.530.860	-	17.530.860	1.305.603	-	-	-	-	-	-	-	-	18.836.463
b) altre	10.864.610	-	10.864.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.864.610
Riserve da valutazione	(80.132)	-	(80.132)	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.081)	(88.213)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	5.205.603	-	5.205.603	(1.305.603)	(3.900.000)	-	-	-	-	-	-	5.179.395	5.179.395
Patrimonio netto	39.120.941	-	39.120.941	-	(3.900.000)	-	-	-	-	-	-	5.171.314	40.392.255,1

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Jarmila Spurova

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000
Sovrapprezzoemissioni	3.600.000	-	3.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.600.000
Riserve: a) di utili	16.372.227	-	16.372.227	1.158.633	-	-	-	-	-	-	-	-	17.530.860
b) altre	10.864.610	-	10.864.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.864.610
Riserve da valutazione	(151.662)	-	(151.662)	-	-	-	-	-	-	-	-	71.531	(80.132)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita)di esercizio	5.658.633	-	5.658.633	(1.158.633)	(4.500.000)	-	-	-	-	-	-	5.205.603	5.205.603
Patrimonio netto	38.343.808	-	38.343.808	-	(4.500.000)	-	-	-	-	-	-	5.277.134	39.120.941,18

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Jarmila Spurova

RENDICONTO FINANZIARIO

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Jarmila Spurova

Schermi di Bilancio al 31.12.2023

Voci <i>(in euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	4.663.314	8.373.294
- interessi attivi incassati (+)	23.261.040	19.007.268
- interessi passivi pagati (-)	(8.106.918)	(2.230.547)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	(101.158)	(418.617)
- spese per il personale (-)	(5.632.094)	(4.939.352)
- altri costi (-)	(4.289.202)	(5.476.166)
- altri ricavi (+)	2.371.581	3.917.114
- imposte e tasse (-)	(2.839.934)	(1.486.406)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	12.516.236	(29.660.879)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.077.640	(25.215.066)
- altre attività	7.438.596	(4.445.813)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(12.574.512)	25.754.397
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.584.645	8.507.991
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
altre passività	(24.159.157)	17.246.407
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	4.605.038	4.466.813
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(301.858)	(403.103)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(3.896,00)	0
- acquisti di attività immateriali	(297.962)	(403.103)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(301.858)	(403.103)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.900.000)	(4.500.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVVISTA	(3.900.000)	(4.500.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	403.180	(436.291)

RICONCILIAZIONE

Voci <i>(in euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell'esercizio	219.457	655.747
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	403.180	(436.290)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	622.637	219.457

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Jarmila Spurova

3

NOTA

INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) vigenti alla data del 31 dicembre 2023 e omologate dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento CE n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio si è fatto inoltre riferimento alle seguenti fonti informative:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("Framework for the preparation of financial statements") approvato dal Board dello IASC nell'aprile 1989 e pubblicato nel luglio 1989, e recepito dallo IASB nell'aprile 2001 interpretazioni degli IAS/IFRS emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC);
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, sulla base delle disposizioni emanate da Banca d'Italia il 17 Novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che sostituisce integralmente le istruzioni precedentemente emanate, e alle integrazioni alle suddette disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS comunicate da Banca d'Italia il 21 dicembre 2021.

Le risultanze al 31 dicembre 2023 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

Il bilancio è composto da:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Prospetto della Redditività complessiva;
4. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
5. Rendiconto Finanziario;
6. Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi nell'esercizio corrente e in quello precedente. Analogamente nella nota integrativa non sono state presentate le tabelle che non contengono alcun valore.

Le rettifiche di valore per deterioramento delle attività riferibili al leasing finanziario e agli altri crediti sono contabilizzate direttamente a riduzione della relativa attività. A livello di Conto Economico, le rettifiche e le riprese di valore di attività riferibili al leasing finanziario e di altri crediti, effettuate nel corso dell'esercizio, sono espone nella voce 130a del Conto Economico.

I rapporti attivi e passivi nei confronti delle società del Gruppo sono stati classificati rispettivamente nelle voci 40 dell'Attivo e 10 del Passivo dello Stato Patrimoniale, in relazione alla natura (Banca, Ente Finanziario) della società del Gruppo nei confronti della quale è intrattenuto il rapporto attivo o passivo.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati

rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

Continuità aziendale.

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, anche alla luce dell'appartenenza della Società al Gruppo Société Générale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato **il principio IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to**

IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two. Il decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 recepisce la direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022, volta a garantire un livello d'imposizione fiscale minimo globale per i grandi gruppi multinazionali d'impresa e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (global minimum tax). Il decreto prevede un'imposizione integrativa prelevata, in Italia, attraverso:

- l'imposta minima integrativa, dovuta dalle società controllanti, tipicamente la capogruppo o entità controllanti di ultimo livello di un gruppo multinazionale o di un gruppo nazionale, in relazione alle entità, appartenenti al gruppo, che scontano una tassazione inferiore al 15% per cento nel Paese in cui sono localizzate;

- l'imposta minima suppletiva dovuta da una o più imprese del gruppo multinazionale in relazione a quelle imprese che sono localizzate in Paesi a bassa imposizione, quando non è stata addebitata o addebitata in parte l'imposta minima integrativa di cui sopra. Peraltro, nel caso in cui la controllante capogruppo i) è localizzata in un Paese terzo che non applica una imposta minima integrativa equivalente oppure ii) si configura come un'entità esclusa, tutte le imprese localizzate nel territorio dello Stato italiano, diverse dalle entità di investimento, sono tra loro solidalmente e congiuntamente responsabili per il pagamento, a titolo di imposta minima suppletiva, di un importo pari all'imposizione integrativa attribuita, per l'esercizio, allo Stato italiano;
- l'imposta minima nazionale, dovuta in relazione a tutte le imprese di un gruppo multinazionale o nazionale soggette a una bassa imposizione localizzate in Italia.

In coordinamento con casa madre, si valuteranno nel corso del 2024 eventuali impatti per SGEFI Spa.”

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA AL 31 DICEMBRE 2023

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of**

Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements**”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**”. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia

da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di bilancio d’esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2024.

Non vi sono stati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio, che possano impattare in misura significativa sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023. Nel rinviare alla Relazione degli Amministratori sulla gestione al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, si segnala che successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2023 (“adjusting events”).

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Società sono:

- la valutazione dei crediti verso la clientela;
- la quantificazione di alcuni elementi relativi alla parte variabile della remunerazione;
- la stima degli impatti attuariali per i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti;
- la determinazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Si rimanda alle varie sezioni della nota integrativa per ogni ulteriore informazione in merito.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Tali poste contabili sono esposte al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari all'investimento netto del leasing, cioè al fair value del bene locato che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I finanziamenti erogati, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela e gli interessi sono imputati a conto economico sulla base del relativo piano di ammortamento applicando il tasso previsto contrattualmente.

Il factoring viene iscritto all'atto dell'erogazione al cedente, pari al valore attuale dei flussi futuri, attualizzati al tasso di rendimento interno, in quanto la durata contrattuale degli stessi è solitamente oltre il breve termine.

Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso clientela, verso società finanziarie ed enti creditizi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario sono iscritti secondo quanto previsto dall'IFRS 16 “Leases”.

Inoltre nella voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate eventuali attività finanziarie, crediti o titoli di debito, qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (“held- to-collect”);
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria,

consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi, agli stessi riferibili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Per le attività performing le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo che tiene conto di quanto segue:

- “Stadio 1”: 1 year PD (Probability of Default) x LGD (Loss Given Default) del tipo di bene finanziato. In proposito, la PD é calcolata tenendo in conto 3 anni di dati storici, mentre la LGD rappresenta la media delle LGD di 5 anni di dati storici.
- “Stadio 2”: PD alla scadenza (ottenuta da curve) x LGD del tipo di bene finanziato. In proposito, le curve di calcolo della PD sono costruite per i vari portafogli – Public Entities (P3), Large Corporates (P4), SMEs (P5) e Retail (P10).

Periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (impairment dei crediti).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alla Procedura di Default validata da Casa Madre, che fissa i criteri e le regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti deteriorati, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e la stima di presunto recupero del credito.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito,
- valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie;

La rettifica di valore è iscritta a conto economico nella voce 130 “Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito”.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è

iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, oppure in caso di irrecuperabilità delle somme in relazione al rapporto costo/benefici, o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali ad uso funzionale includono prevalentemente Hardware IT.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese sostenute

successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene se da esse ci si aspetta di godere di benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo ad aliquote quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono effettuate in base alla vita utile delle immobilizzazioni:

- computers e macchine elettroniche: cinque anni;
- mobili ed arredi: otto anni;
- impianti interni di comunicazione: quattro anni;
- attrezzature d'ufficio varie: sei anni;
- automezzi: quattro anni.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è

definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività materiali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Sono rappresentate da software ad utilità pluriennale.

Criteri di iscrizione

Esse sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto dell'ammortamento diretto calcolato con aliquote costanti in base alla prevista utilità futura.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono ammortizzate in 4 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite

risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela sono iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di classificazione

La voce debiti comprende i debiti verso enti finanziari, verso enti creditizi e verso clientela, classificati come finanziamenti ai sensi dell'IFRS 9, in quanto passività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per l'importo nominale.

Il fair value è determinato per tutti i debiti ai soli fini di informativa.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene calcolata per tenere conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee derivanti da rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, ma che non presentano i requisiti fiscali per la deducibilità nell'esercizio di rilevazione.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Le attività e passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

Gli accantonamenti vengono utilizzati nel momento in cui l'obbligazione per la quale erano stati stanziati deve essere estinta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico tra le Spese per il personale, mentre gli utili e le perdite attuariali (definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo) sono iscritti tra le Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni della versione rivista dello IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dimissioni.

RICONOSCIMENTO DI COSTI E RICAVI

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii)

obbligatoriamente valutati al fair value (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

RICONOSCIMENTO DI ALTRI RICAVI (COMMISSIONI ATTIVE)

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali – tra cui le commissioni attive - con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono avvenute riclassifiche tra portafogli di attività o di passività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non sono avvenute riclassifiche tra portafogli di attività o di passività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono avvenuti trasferimenti di attività nel corso dell'esercizio.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A partire dal 1 gennaio 2013 è divenuta obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13, che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard.

Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità che procede alla valutazione.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che questi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (c.d. "massimo e miglior utilizzo").

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del

grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Sono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Per i livelli di *fair value* 2 e 3, la Società ha utilizzato, come tecnica di valutazione, il c.d. *metodo reddituale*, che converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari) in un unico importo corrente (ossia attualizzato).

I flussi futuri connessi con le attività/passività finanziarie della Società (crediti/debiti per finanziamenti) sono stati attualizzati secondo tassi di attualizzazione che derivano dai rendimenti osservati per attività o passività comparabili negoziate sul mercato attivo; nel caso in cui una singola attività o passività comparabile non riflette adeguatamente il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare, il tasso di attualizzazione utilizzato è derivato dalla combinazione della curva dei rendimenti senza rischio e del c.d. "premio al rischio" stimato per un'attività/passività finanziaria comparabile.

In particolare, gli input di livello 2, cioè gli input diversi dai prezzi quotati, ma che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per l'attività o per la passività, includono la curva dei tassi Euribor (utilizzata per i flussi finanziari a breve scadenza) e la curva dei tassi IRS (utilizzata per i flussi finanziari attesi a lunga scadenza). Nel caso in cui il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare non è riflesso adeguatamente nei dati di input di livello 2, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato incrementato di un "premio al rischio", stimato sulla base delle caratteristiche di merito creditizio, durata e liquidità della singola attività/passività oggetto di valutazione. Quest'ultimo tipo di valutazione è classificato come input di livello 3, poiché il premio al rischio stimato è derivato da input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per valutazioni del *fair value* ricorrenti e non ricorrenti classificate nel livello 3, il processo di valutazione utilizzato dalla Società si avvale della tecnica della rettifica del tasso di attualizzazione, che consente di riflettere adeguatamente il rischio inerente ai flussi finanziari dell'attività o della passività da valutare. Il tasso di attualizzazione rettificato, applicato nel calcolo del *fair value*, è ricavato dall'analisi della curva dei tassi di mercato in aggiunta all'analisi degli *spread* applicati alla Società su finanziamenti onerosi; tali *spread* riflettono i fattori di rischio (per merito creditizio e per durata) che la Società ha in carico.

La sensibilità delle valutazioni al *fair value* di livello 3 è condizionata dunque da 2 fattori distinti: i movimenti in salita o in discesa della curva dei tassi *risk-free* da una parte, e dall'altra

parte le variazioni delle componenti di rischio insite nella Società, che si riflettono negli *spread* applicati su finanziamenti onerosi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La c.d. "gerarchia del *fair value*" stabilisce che la scelta tra i 3 diversi livelli di input non è opzionale, dovendo gli stessi essere applicati in modo gerarchico; è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività o passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Nel caso concreto, non si sono verificati trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si avvale dell'eccezione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 13 in merito all'applicazione del *fair value* ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value.

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non si rilevano passività finanziarie valutate al fair value livello 3

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	535.194			534.164	539.287			479.725
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	535.194	-	-	534.164	539.287	-	-	479.725
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	497.094			467.511	485.233			455.650
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	497.094	-	-	467.511	485.233	-	-	455.650

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie sopra riportata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci (migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide	623	219
Totale	623	219

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Non si rilevano attività finanziarie al fair value.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Non si rilevano attività finanziarie al fair value.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Composizione della voce 40 - Crediti.

Voci (migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso banche	76	106
Crediti verso società finanziarie	7.980	13.104
Crediti verso clientela	527.138	526.078
Totale valore di bilancio	535.194	539.288

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Composizione (migliaia di euro)	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	76	-	-	-	-	66	106	-	-	-	-	97
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	76	-	-	-	-	66	106	-	-	-	-	97

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE

Composizione (migliaia di euro)	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	7.600	46	-	-	-	6.960	9.114	-	-	-	-	8.147
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro- soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	334	-	-	-	-	-	3.988	-	-	-	-	3.988
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2
Totale	7.933	46	-	-	-	6.960	13.104	-	-	-	-	12.136

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Composizione (migliaia di euro)	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing	431.195	10.021	21			441.238	431.828	9.401	-	-	-	402.537
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto	35.553	2.510	-			38.063	28.255	407	-	-	-	27.698
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	46.573	1.264	-			47.837	55.161	1.026	-	-	-	37.257
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale valore di bilancio	513.322	13.795	21	-	-	527.138	515.244	10.834	-	-	-	467.492

La voce è costituita da:

- crediti valutati al costo ammortizzato rettificato al fine di tenere conto delle perdite attese, come da previsioni dell' IFRS 9 (impairment);
- crediti per contratti di finanziamento strumentale attualizzati al tasso di interesse effettivo del contratto;

- crediti per cessioni di credito pro-soluto attualizzati al tasso di interesse effettivo del contratto.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di mercato in essere per posizioni di pari rischio.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	7.601	2.510	-	11.725	615,15	-
b) Altre società finanziarie	0	-	-	0	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	473.920	8.756	21	468.146	7.868	0
c) Famiglie	31.801	2.529	-	35.373	2.351	0
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	513.322	13.795	21	515.244	10.834	0

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Tipologia operazioni/Valori	Valore lordo				Impaired acquisite o originate	Rettifiche di valore complessive			Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di debito										
Finanziamenti	497.646		25.071	20.685	46	-1.112	-274	-6.844	-24	1.313
Altre attività										
31.12.2023	497.646		25.071	20.685	46	(1.112)	(274)	(6.844)	(24)	1.313
31.12.2022	506.954		23.276	16.677	1.660	(1.438)	(339)	(5.843)	(1.660)	711

4.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: ATTIVITÀ GARANTITE

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023						31.12.2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	76	76	7.600	7.600	323.027	323.027	106	106	9.114	9.114	331.944	331.944
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	108.168	108.168	-	-	-	-	99.884	99.884
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	10.021	10.021	-	-	-	-	6.763	6.763
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-	2.638	2.638
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	76	76	7.600	7.600	441.216	441.216	106	106	9.114	9.114	441.229	441.229

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = fair value delle garanzie

In presenza di più garanzie l'ammontare dell'attività oggetto di copertura è stato ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Nelle colonne "valore garanzie" è stato indicato il fair value delle garanzie stimato al 31 dicembre 2023.

Le attività non coperte da garanzie reali e personali ricevute sono state allocate fra le attività garantite da beni in locazione finanziaria ed indicate al loro valore residuo al netto delle relative rettifiche di valore.

SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA

Non vi sono derivati di copertura.

SEZIONE 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI

La Società non detiene partecipazioni.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà		
a. terreni	-	-
b. fabbricati	-	-
c. mobili	-	-
d. impianti elettronici	-	-
e. altre	5	3
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a. terreni	-	-
b. fabbricati	-	-
c. mobili	-	-
d. impianti elettronici	-	-
e. altre	-	-
Totale	5	3

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

8.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

Le attività materiali sono valutate al costo.

8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.5 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS2: COMPOSIZIONE

La Società non detiene attività materiali disciplinate dallo IAS2.

8. 6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	3	3
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	3	3
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			-	-	4	4
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		-	-		(2)	(2)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	-	5	5
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde					5	5
E. Valutazione al costo					5	5

8.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.8 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS2: VARIAZIONI ANNUE

La Società non detiene attività materiali disciplinate dallo IAS2.

8.9 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Non esistono impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Voci/Valutazione	31.12.2023		31.12.2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	481	-	517	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	481	-	517	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3)	481	-	517	-

Le attività immateriali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

Esse si riferiscono prevalentemente ad investimenti software.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

A. Esistenze iniziali	517
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	298
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-335
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	481

9.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE INFORMAZIONI

Le attività immateriali sono valutate al costo storico, al netto dell'ammortamento calcolato sulla base della vita utile stimata del bene. La Società non possiede attività immateriali acquisite per concessione governativa; non ha altresì attività immateriali

costituite in garanzia di propri debiti, né impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

10.1 ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

Composizione	31.12.2023	31.12.2022
1. Anticipi IRES	1.107	840
2. Anticipi IRAP	927	883
3. Imposte anticipate	1.004	1.823
Totale valore di bilancio	3.037	3.546

10.2 PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE: COMPOSIZIONE

Composizione	31.12.2023	31.12.2022
1. Debiti v/erario IRES	1.170	1.938
2. Debiti v/erario IRAP	557	557
3. Fondo imposte differite	0	0
Totale valore di bilancio	1.727	2.496

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	1.783	1.781
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi	6	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	439
2.3 Altri aumenti	-	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a. rigiri	0	(210)
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	(831) -	227
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b. altre	-	-
4. Importo finale	960	1.783

10.3.1 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	1.208	1.623
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(385)	(415)
3.1 Rigiri	6 -	222
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(390)	(193)
4. Importo finale	824	1.208

10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Non si rilevano variazioni delle imposte differite

10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	40	75
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per avvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	4 -	35
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	44	40

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Non si rilevano attività non correnti, gruppi di attività in via di dimissione e passività associate.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Composizione	31.12.2023	31.12.2022
1. Depositi cauzionali	2	2
2. Crediti verso l'erario	8.719	15.625
3. Crediti diversi	554	2.629
4. Ratei e risconti attivi	1.906	1.630
Totale valore di bilancio	11.182	19.886

La voce “ratei e risconti attivi” include principalmente risconti di costi amministrativi e altri oneri di gestione.

I crediti diversi si riferiscono principalmente ai crediti verso fornitori per anticipi pagati su contratti di locazione.

I crediti verso l'erario sono principalmente costituiti dal credito IVA generato dall'attività ordinaria della società.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica.

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI

Voci (in migliaia di euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	486.104	-	-	471.576	-	-
1.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	486.104	-	440	471.576	-	632,00
2. Debiti per Leasing	-	-	-	-	-	-
3. Altri debiti	-	0	860	0	10	3.334
Totale	486.104	0	1.300	471.576	10	3.966
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	475.616	0	1.300	441.993	10	3.966
Totale Fair value	475.616	0	1.300	441.993	10	3.966

I debiti verso le banche si riferiscono ai debiti verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società.

I debiti verso la clientela si riferiscono principalmente ad anticipi di contratti di locazione non ancora decorsi.

1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La società non possiede titoli in circolazione.

1.3 DEBITI E TITOLI SUBORDINATI

<i>Voci (migliaia di euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti subordinati	9.500	9.500
Ratei su interessi	191	182
Totale	9.691	9.682

SEZIONE 2 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Non vi sono Passività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 3 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Non si rilevano passività finanziarie al fair value.

SEZIONE 4 - DERIVATI DI COPERTURA

Non si rilevano derivati di copertura.

**SEZIONE 5 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA**

Non si rilevano adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60

Per quanto riguarda le passività fiscali si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo.

SEZIONE 7 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Non si rilevano passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

Composizione	31.12.2023	31.12.2022
1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione	3.603	27.708
2. Fatture da ricevere per beni concessi in locazione	265	334
3. Debiti verso il personale	798	584
4. Debiti verso Erario	167	124
5. Debiti verso Enti Previdenziali	278	218
6. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.375	1.507
7. Debiti verso compagnie assicurative	1.567	1.326
8. Altri debiti	125	242
9. Debiti verso il cedente per il corrispettivo non erogato di cessioni di credito e factoring pro soluto	-	-
10. Ratei e risconti passivi	1.831	1.879
Totale valore di bilancio	10.009	33.922

I debiti verso fornitori per beni concessi in locazione fanno riferimento ai debiti per l'acquisizione dei beni da concedere successivamente in leasing alla propria clientela.

I debiti verso l'Erario si riferiscono a ritenute da versare.

La voce debiti verso fornitori per fatture da ricevere si riferiscono a fatture per acquisto di beni e servizi vari e per fatture di provvigioni da pagare su contratti di finanziamento.

La voce "ratei e risconti passivi" comprende principalmente i ratei passivi su manutenzioni su contratti di leasing e risconti passivi su sovvenzioni pagate dai vendors su contratti.

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

9.1 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE":

VARIAZIONI ANNUE

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	814	915
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58	46
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(30)	(30)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(268)	(116)
D. Rimanenze finali	573	814

La voce "altre variazioni in aumento/diminuzione" comprende la contabilizzazione delle perdite/utili attuariali.

9.2 Altre informazioni

La consistenza del debito per TFR è stata determinata mediante calcolo attuariale effettuato da un esperto indipendente in base ad ipotesi finanziarie e demografiche. Dal 1 gennaio 2013 è entrata in vigore la versione rivista del principio contabile IAS 19 "benefici per i dipendenti" che ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (*Post-employment benefits: defined benefit plans*); tale versione stabilisce che gli utili/perdite, derivanti dalla valutazione attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti (fra i quali rientra il trattamento di fine rapporto del personale destinato in azienda), vanno

rilevati subito per l'intero importo nel prospetto della redditività complessiva, con impatto esclusivamente a patrimonio netto.

Di seguito si riassumono le principali ipotesi demografiche ed attuariali utilizzate per la valutazione.

Tasso di mortalità dei dipendenti	TABELLA ISTAT 2021
Liquidazioni a favore dei dipendenti	1,10%
Incrementi delle retribuzioni	4,414 %
Tasso annuo di attualizzazione	3,690%
Tasso annuo di inflazione	2,514%

Il tasso di attualizzazione è una delle più importanti assunzioni utilizzate nella misurazione delle obbligazioni per i piani a benefici definiti e, come tale, le relative fluttuazioni rappresentano una delle principali fonti di generazione degli utili e delle perdite attuariali. In base al principio di riferimento IAS 19, tale tasso deve riflettere il valore temporale del denaro e deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli di aziende primarie del paese in cui opera l'entità.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Composizione	31.12.2023	31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	8	31
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	717	1.842
Totale valore di bilancio	725	1.873

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.842	1.842
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	590	590
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	(1.715)	(1.715)
D. Rimanenze finali	-	-	717	717

In conseguenza alla chiusura nell'anno corrente senza nessun impatto economico o finanziario relativa alla controversia legale tra uno dei nostri vendor e un nostro cliente sorta nel secondo trimestre del 2022, SGEFI SpA ha rilasciato circa 1,6 milioni di euro al fondo rischi oneri.

La società ha provveduto ad accantonare a fondo rischi e oneri l'ammontare di euro 590.000,00 a copertura della probabile perdita che si verificherà nei prossimi anni a seguito del probabile ricevimento da parte dell'AdE degli avvisi di accertamento relativi agli anni 2018 – 2023. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	7	1	-	-	8
2. Garanzie finanziarie rilasciate					-
Totale	7	1	-	-	8

10.4 FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

Non sono presenti tali fondi.

10.5 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A BENEFICI DEFINITI

Non sono presenti fondi di quiescenza.

10.6 FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI

Non sono presenti altri fondi.

SEZIONE 11 – PATRIMONIO - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 200.000 azioni nominative del valore nominale di Euro 10,00 cadauna.

11.2 AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

La Società non possiede azioni proprie.

11.3 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE

La Società non detiene strumenti di capitale.

11.4 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE; COMPOSIZIONE

La Società ha una riserva di sovrapprezzo di emissione pari a 3.600.000 euro.

11.5 ALTRE INFORMAZIONI

Il valore nominale per azione è pari a 10,00 Euro cadauna.

Le azioni sono prive da vincoli, privilegi o altri diritti su di esse, ivi inclusi eventuali vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

La Società non detiene azioni proprie.

Non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione o per contratti di vendita.

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Riserva di fusione	Altre Riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	400	-	12.888	139	14.968	28.395
B. Aumenti	-	-	1.306	-	-	1.306
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	1.306	-	-	1.306
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	400	-	14.194	139	14.968	29.700

Nota integrativa – Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Origine delle voci del Patrimonio		
					versamento soci	utili d'esercizio	F.T.A.
Capitale	2.000				2.000		
Riserve di capitale - Sovrapprezzo a	3.600	A B C	3.600		3.600		
Riserve di utili:							
- riserva legale	400	B			400		
- riserva straordinaria	14.194	A B C	14.194	(4.222)	14.194		
- riserve di rivalutazione	(88)	A B	(88)				(88)
- riserva di fusione	139	A B C	139		139		
- altre riserve	14.968	A B C	14.968		16.000		
- utili portati a nuovo	-						
- utile dell'esercizio	5.179	A B C	5.179			5.179	
31/12/2023	40.392		37.992	(4.222)	21.600	19.913	(88)

(1) Legenda: A: per aumento capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2023 evidenzia il conseguimento di un utile, al netto delle imposte e tasse per Euro 2.412.615,74 pari ad Euro 5.179.394,94.

Si propone di distribuire euro 3.870.000,00, pari a circa al 75% del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2023, all'azionista unico e di destinare la parte rimanente, pari a 1.309.394,94 euro a riserva straordinaria.

ALTRE INFORMAZIONI

1. IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE (DIVERSI DA QUELLI DESIGNATI AL FAIR VALUE)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti e/o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche	-					
b) Banche	-					
c) Altre società finanziarie	-				-	
d) Società non finanziarie	3.962				3.962	18.150
e) Famiglie	372				372	722
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
5.1 Crediti verso banche	-	3	-	3	203
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	264	-	264	183
5.3 Crediti verso clientela	-	23.638	-	23.638	18.258
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	23.905	-	23.905	18.644
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	1	-	1	26

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per finanziamenti si riferiscono ad interessi su contratto di leasing, finanziamenti strumentali e acquisti di crediti.

Sono inclusi anche gli interessi per dilazioni concesse ai clienti e interessi di mora incassati. Gli interessi di mora fatturati vengono poi totalmente svalutati fino al loro incasso.

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

<i>Voci/Forme tecniche</i>	Finanziamenti	Titoli	Altro	31.12.2023	31.12.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	8.060	-	324	8.383	2.331
1.2 Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	8.060	-	324	8.383	2.331

Gli interessi passivi verso banche per Finanziamenti si riferiscono agli oneri finanziari verso la Capogruppo e la Banca Europea per gli investimenti per il fabbisogno finanziario della società e includono anche gli interessi passivi sul prestito subordinato pari a 488 mila Euro (425 mila Euro nel precedente esercizio).

Gli interessi passivi verso banche "Altro" si riferiscono agli interessi passivi pagati sulla linea di credito concessa per lo scoperto di c/c.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
a) operazioni di leasing finanziario	282	316
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni su finanziamenti	16	23
Totale	298	339

Le commissioni attive si riferiscono prevalentemente alle commissioni per l'istruttoria addebitate alla clientela per i contratti da loro stipulati.

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio/Settori	31.12.2023	31.12.2022
a) garanzie ricevute	148	100
b) distribuzione di servizi da terzi	234	531
c) servizi di incasso e pagamento	56	50
d) altre commissioni	-	-
- commissione per recupero crediti	-	-
- oneri bancari	12	13
Totale	450	693

Le commissioni passive per garanzie ricevute si riferiscono alle commissioni pagate sulle garanzie rilasciate da Société Générale.

Le commissioni passive per distribuzione di servizi da terzi si riferiscono alle commissioni pagate al canale per i contratti di finanziamento stipulati.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Non si rilevano dividendi e proventi simili incassati nell'esercizio.

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

Non si rileva nessuna attività di negoziazione.

SEZIONE 5 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

Non si rileva nessuna attività di copertura effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

SEZIONE 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIAQUISTO - VOCE 100

Non si rilevano utili o perdite da cessione o riacquisto.

SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

Non si rileva nessuna attività o passività finanziaria al fair value che nell'esercizio che abbia comportato risultati.

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31.12.2023	31.12.2022	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
1. Crediti verso banche													
- per leasing	0	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	(0)	(1)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie													
- per leasing	13	-	-	14	-	-	36	-	0	-	-	(9)	21
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela													
- per leasing	346	125	17	3.070	-	-	609	217	3.002	-	-	(272)	1.252
- per factoring	61	42	-	133	-	-	79	12.793	-	-	-	144	3
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	68	10	-	109	-	-	89	1	300	-	-	(203)	440
Totale	488	177	17	3.326	-	-	813	231	3.303	-	-	(340)	1.711

La voce comprende anche le minusvalenze e plusvalenze (al netto del relativo fondo) da alienazione beni su contratti deteriorati.

8.2 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value.

SEZIONE 9 – UTILE/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI – VOCE 140

Non si rilevano utili o perdite dovute a modifiche contrattuali senza cancellazioni.

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

<i>Voci/Settori</i>	31.12.2023	31.12.2022
1. Personale dipendente	5.460	4.587
a. salari e stipendi	3.802	3.268
b. oneri sociali	1.040	824
c. indennità di fine rapporto	(263)	-
d. spese previdenziali	105	90
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	58	46
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	573	257
- a benefici definiti	-	-
h. altri benefici a favore dei dipendenti	146	102
2. Altro personale in attività	114	84
3. Amministratori e Sindaci	38	38
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	5.612	4.709

10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Tipologia	Quantità (Valore ponderato)
- Personale dipendente	
a) dirigenti	5
b) quadri direttivi	24
c) restante personale dipendente	24
- Altro personale	2
Totale	55

10.3 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Voci/Settori	31.12.2023	31.12.2022
1. Spese per servizi professionali	842	948
<i>spese legali e consulenze</i>	630	790
<i>spese di revisione</i>	82	77
<i>servizi di outsourcing</i>	131	82
2. Imposte indirette e tasse	82	43
3. Spese per manutenzione	185	25
4. Gestione e manutenzione autovetture	207	178
5. Quote associative	10	9
6. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	644	849
<i>gestione uffici</i>	33	31
<i>costi I.T.</i>	419	658
<i>spese telefoniche</i>	30	34
<i>viaggi e trasferte</i>	24	20
<i>spese postali e valori bollati</i>	37	24
<i>materiale vario d'ufficio</i>	3	5
<i>rappresentanza, elargizioni</i>	11	10
<i>altre spese diverse</i>	87	68
7. Service Level Agreement con Consociate	1.377	1.323
Totale	3.348	3.376

I servizi di outsourcing si riferiscono all'outsourcing con la società Nexen Spa per le elaborazioni delle Segnalazioni verso Banca d'Italia.

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	Accantonamenti netti			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Impegni a erogare fondi	(24)	1	-	(24)
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(24)	1	-	(24)

11.2 ACCANTONAMENTI NETTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

Non vi sono accantonamenti ad altri impegni e altre garanzie

11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

<i>Voci/Settori</i>	31.12.2023
1.1 Controversie legali e fiscali	(982)
1.2 Oneri per il personale	0
1.3 Altri accantonamenti	0
Totale	(982)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

<i>Attività/Componente reddituale</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2	-	-	2
- Rimanenze	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	2	-	-	2

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

<i>Attività/Componente reddituale</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	335			335
1.2 acquisite in leasing finanziario	-			-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	335	-	-	335

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

<i>Dettaglio</i>	31.12.2023	31.12.2022
1. Oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione	283	174
2. Premi assicurativi per i beni concessi in locazione	246	212
3. Oneri accessori ai contratti di locazione	138	69
4. Altri oneri di gestione	1.579	0
Totale	2.246	456

Gli oneri accessori all'acquisizione dei contratti si riferiscono prevalentemente agli oneri connessi all'istruttoria crediti.

Come descritto nella Sezione 10 Fondi per rischi ed oneri, nel corso dell'esercizio è stato rilasciato per 1,6 milioni di euro un fondo rischi in seguito al venir meno del rischio di una controversia legale tra la società ed uno dei vendor. In virtù di un accordo extra giudiziale con il vendor, dinanzi all'Organismo di mediazione, la società risultava manlevata da tutte le possibili conseguenze finanziarie da tale controversia e aveva registrato un credito di importo pari al fondo rischi accantonato. Essendo venuto meno il rischio della controversia la società ha contestualmente cancellato tale credito registrando altri oneri per 1,6 milioni di euro.

Gli oneri relativi ai premi assicurativi sui contratti di locazione si riferiscono ai premi assicurativi pagati per i contratti di locazione e non riaddebitati alla clientela.

14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

<i>Dettaglio</i>	31.12.2023	31.12.2022
Proventi		
1. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione	510	449
2. Margine assicurativo su beni concessi in locazione	506	418
3. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione	472	328
4. Proventi diversi	56	1.716
5. Servizi resi a società del gruppo	875	675
Totale	2.419	3.585

I riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione si riferiscono prevalentemente a recuperi di spese di incasso e altre spese amministrative.

I riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione si riferiscono prevalentemente alle plusvalenze sulla rivendita di beni a fine locazione.

I servizi resi a società del gruppo si riferiscono allo SLA per la funzione condivisa di Compliance & Risk Management alle altre società del gruppo in Italia (SG Leasing S.p.A., FRAER Leasing S.p.A., SG Factoring S.p.A.).

SEZIONE 15 - UTILE (PERDITE) DA PARTECIPAZIONI - VOCE 220

Non si rilevano utili/perdite da partecipazioni rilevati nell'esercizio.

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

Non si rilevano attività materiali e immateriali valutate al fair value.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE ALL'AVVIAMENTO – VOCE 240

Non si rilevano rettifiche di valore.

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 250

Non ci sono state cessioni di investimenti.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
1. Imposte correnti	1.607	2.373
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(17)	(234)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti e nell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	823	(2)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	2.413	2.137

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP e IRES di competenza dell'esercizio.

19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

IRES		
Risultato prima delle imposte	7.592	-
Onere fiscale teorico (IRES 27,5%)	-	2.088
Onere fiscale teorico IRES	-	2.088
DIFFERENZE PERMANENTI	-	-
<i>in aumento dell'imponibile</i>	1.065	-
interessi indeducibili D. legge n. 112/08	-	-
altri oneri di gestione	-	-
spese amministrative	816	-
altro	249	-
<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	4.240	-
deduzione IRAP 10%	19	-
beneficio ACE	261	-
superammortamento	1.067	-
altro	2.892	-
IMPONIBILE FISCALE IRES	4.417	-
Onere fiscale effettivo IRES	-	1.215
RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
Onere fiscale effettivo IRES	-	1.215
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES	-	775
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES	-	1.990
RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 CONTO ECONOMICO AI FINI IRES		
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRES	-	1.990
Adj imposte precedente esercizio	-	18
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRES	-	-
voce 270 conto economico al 31.12.2023 IRES	-	1.972

IRAP		
Base imponibile IRAP -articolo 6, comma 1 D. Lgs n. 446/97	12.344	-
Onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)	-	688
Onere fiscale teorico IRAP	-	688
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP	-	-
interessi indeducibili D. legge n. 112/08	-	-
altre variazioni in aumento	-	-
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP	5.308	-
effetto cuneo fiscale	5.308	-
altre variazioni in diminuzione	-	-
IMPONIBILE FISCALE IRAP	7.035	-
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)	-	392
RICONCILIAZIONE ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO	-	-
Onere fiscale effettivo IRAP	-	392
Effetto imposte anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP	-	48
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP	-	440
RICONCILIAZIONE IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 CONTO ECONOMICO AI FINI IRAP	-	-
Imposte correnti dell'esercizio ai fini IRAP	-	392
Adj imposte precedente esercizio	-	1
effetto imposte anticipate/differite ai fini IRAP	-	48
voce 270 conto economico al 31.12.2023 IRAP	-	441
TOTALE VOCE 270 CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023	-	2.413

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 290

Non si sono rilevati utili/perdite da attività cessate.

SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31.12.2023	31.12.2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	967	-	-	19	986	769
- beni strumentali	3	264	19.088	-	-	263	19.618	15.752
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	3.159	-	-	-	3.159	1.878
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	423	-	-	16	439	584
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3	264	23.638	-	-	298	24.203	18.983

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni rilevanti sugli interessi attivi e commissioni attive.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono quelli richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del contratto esclusi:

- i canoni potenziali (indicizzazioni);
- i costi per servizi ed imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a lui rimborsati, ed inclusi:

- qualsiasi valore residuo garantito al locatore dal locatario o dal terzo a lui collegato;
- il prezzo di riscatto, qualora il prezzo si ritiene sarà sufficientemente inferiore al fair value alla data in cui l'opzione sarà esercitabile.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali dei pagamenti stessi.

Per la riconciliazione tra investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti vedasi tabelle di cui al successivo punto A.2.

A.2 Leasing Finanziario

A.2.1 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE, DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI E DEGLI INVESTIMENTI LORDI

Fasce temporali	31.12.2023						31.12.2022					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito			
			di cui valore residuo garantito							di cui valore residuo garantito		
a vista	195	65.706	578	2.099	68.000	87	68	39.071	207	1.560	40.700	42
fino a 3 mesi	1.453	26.241	145	4.092	31.786	271	1.614	26.564	176	4.596	32.774	370
oltre 3 mesi fino a 1 anno	4.156	101.114	2.236	15.259	120.528	2.664	3.753	102.003	1.907	10.195	115.952	1.918
oltre 1 anno fino a 5 anni	4.263	242.097	6.600	25.561	271.920	19.708	3.965	267.987	8.473	19.645	291.596	19.126
oltre 5 anni	1	3.734	33	230	3.965	337	1	5.423	90	277	5.701	988
durata indeterminata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.067	438.892	9.592	47.241	496.200	23.067	9.401	441.048	10.854	36.274	486.723	22.444

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo. Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.2.2 CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI DI LEASING FINANZIARIO PER QUALITÀ E PER TIPOLOGIA DI BENE LOCATO

	Esposizioni non deteriorate		Esposizione deteriorate	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. Beni immobili				
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	420.506	423.091	8.225	6.800
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	18.386	17.958	1.843	2.601
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali				
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	438.892	441.048	10.067	9.401

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.2.3 CLASSIFICAZIONE DEI BENI RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO

Non esistono beni ritirati a seguito di risoluzione di contratti per i quali il credito nei confronti del cliente sia stato chiuso.

A.2.4 Altre informazioni

A.2.4.1 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI SIGNIFICATIVI

Sono di seguito indicati i primi dieci contratti più significativi, in corso alla data di redazione del presente bilancio.

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31.12.2023	Descrizione bene locato
CRANE	4.780	2.559	MARITIME CRANES
PRINTING MACHINES	4.600	2.123	EQUIPMENT
CRANE	4.311	2.785	MOBILE & VEHICLE CRANES
CRANE	4.265	2.644	MARITIME CRANES
CRANE	3.855	3.158	MOBILE & VEHICLE CRANES
PRINTING MACHINES	3.770	2.588	EQUIPMENT
PRINTING MACHINES	3.475	2.755	EQUIPMENT
PRINTING MACHINES	3.200	2.163	EQUIPMENT
PRINTING MACHINES	3.000	985	EQUIPMENT
PRINTING MACHINES	3.000	985	EQUIPMENT

La società opera nei comparti del leasing, cessioni di credito e finanziamenti di beni strumentali e automobilistico.

A.2.4.2 ALTRE INFORMAZIONI SUL LEASING FINANZIARIO

.

A.2.4.3 OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE (LEASE BACK)

L'ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione, alla data del 31 dicembre 2023, è pari a Euro 14.594.441 (Euro 13.822.873 nel precedente esercizio) in linea capitale.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 OPERAZIONI DI FACTORING

Voce/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore Netto
1. Non deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	35.678	124	35.553	28.379	124	28.255
2. Deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	2.537	28	2.510	434	28	407
Totale	38.215	152	38.063	28.814	152	28.662

B.1.2 OPERAZIONI DI ACQUISTO DI CREDITI DETERIORATI DIVERSE DAL FACTORING

Non si rilevano operazioni di acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring.

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.1 OPERAZIONI DI FACTORING PRO-SOLVENDO: ANTICIPI E “MONTECREDITI”

Non esistono in bilancio operazioni di factoring pro-solvendo.

B.2.2 OPERAZIONI DI FACTORING PRO-SOLUTO: ESPOSIZIONI

Fasce Temporalì	Esposizioni	
	31.12.2023	31.12.2022
- a vista	98	76
- fino a 3 mesi	7.113	2.084
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	7.414	2.985
- da 6 mesi a un anno	6.047	9.204
- oltre un anno	17.391	14.313
- durata indeterminata		-
Totale	38.063	28.662

B.2.3 OPERAZIONI DI ACQUISTO DI CREDITI DETERIORATI DIVERSI DAL FACTORING:

Non esistono in bilancio operazioni di acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 TURNOVER DEI CREDITI OGGETTO DI OPERAZIONI DI FACTORING

Voci	31.12.2023	31.12.2022
1. Operazioni pro soluto	34.167	10.454
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo		
Totale	34.167	10.454

B.3.2 SERVIZI DI INCASSO

La società non svolge servizi di incasso.

B.3.3 VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI DI ACQUISIZIONE DI CREDITI FUTURI

Non esistono in bilancio contratti di acquisizione di crediti futuri.

C. CREDITO AL CONSUMO

La società non svolge attività di credito al consumo.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Gli impegni si riferiscono prevalentemente a contratti di leasing sottoscritti dai clienti e per i quali non è ancora avvenuta la consegna dei beni ed in parte a contratti di finanziamento o factoring sottoscritti dai clienti e non ancora erogati.

Operazioni	31.12.2023	31.12.2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	4.335	15.982
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	4.335	15.982

D.2 FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Non vi sono in bilancio finanziamenti per intervenuta escussione.

D.3 GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE – RANGO DI RISCHIO ASSUNTO E QUALITÀ

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.4 GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.5 NUMERO GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: RANGO DI RISCHIO ASSUNTO

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.6 GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO SULLE PRIME PERDITE E DI TIPO MEZZANINE: IMPORTO DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.7 GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI STOCK

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.8 GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI FLUSSO

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.9 VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE DETERIORATE: IN SOFFERENZA

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.10 VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE DETERIORATE: ALTRE

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.11 VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE NON DETERIORATE

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.12 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.13 ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIE DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.14 COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE A FRONTE DI GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE NELL'ESERCIZIO: VALORE COMPLESSIVO

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.15 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITÀ SOTTOSTANTI)

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.16 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITÀ SOTTOSTANTI)

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.17 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.18 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

D.19 STOCK E DINAMICA DEL NUMERO DI ASSOCIATI

Non vi sono in bilancio garanzie rilasciate.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La società non svolge attività di emissione di moneta elettronica.

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

La società non svolge operatività con fondi di terzi.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La società non svolge attività di prestito su pegno.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

La società non detiene obbligazioni bancarie.

I. ALTRE ATTIVITA'

La società non svolge altre attività oltre a quella di locazione, finanziamenti e cessione crediti/factoring.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La Società non ha attivato alcuna operazione di cartolarizzazione né di cessione di attività.

SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

La Banca d'Italia, recependo le direttive di Basilea III, ha regolamentato le modalità e i termini che gli intermediari finanziari devono adottare per fornire al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Queste disposizioni sono riepilogate nella normativa del terzo pilastro di Basilea III.

Tale informativa sarà pubblicata sul sito internet societario al seguente indirizzo:

equipmentfinance.societegenerale.it/it

Premessa

Il sistema dei controlli interni è l'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali (contabili, gestionali, ecc.) e delle procedure informatiche;

- la prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni della Società comprende:

- controlli di I° livello o controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività svolta dalla Società e che sono svolti da ciascun Ufficio, anche sulla base della matrice definita nell'ambito del presidio di "permanent supervision" che stabilisce la griglia dei controlli che a scadenza prestabilita devono essere effettuati dalle varie funzioni aziendali operative;
- controlli di II° livello o controlli dei rischi, che hanno l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni aziendali, la coerenza dell'operatività delle singole funzioni aziendali operative con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati e la conformità alle norme dell'operato aziendale. Tali controlli sono svolti dal Servizio *Risk Management*;
- controlli di III° livello o revisione interna o *Internal Audit*. La Funzione di *Internal Audit* è stata accentrata presso la succursale Société Générale di Milano. La periodicità e le modalità di esecuzione dei controlli di III° livello (*Internal Audit*) sono definite secondo le regole del

manuale di *Audit* applicabili a tutte le società del Gruppo Société Générale.

- l'istituzione di una specifica Funzione Antiriciclaggio, attribuita al Responsabile *Compliance & Antiriciclaggio* a cui è stata altresì attribuita la responsabilità della segnalazione delle operazioni sospette in linea con quanto previsto, in

caso di accentramento delle funzioni di antiriciclaggio a livello di gruppo, dal Provvedimento in materia di organizzazione, procedure e controlli volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari finanziari per scopi di riciclaggio, emanato dalla Banca d'Italia il 10 marzo 2011 e ss.mm. ii.

3.1 RISCHIO DI CREDITO INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società è rivolta a finanziamenti di medio e lungo termine verso imprese, rappresentati in prevalenza da impieghi nella forma tecnica del leasing.

L'attività di analisi del rischio di credito viene svolta dal Servizio Credit Risk, che opera nel rispetto della politica di credito aziendale in coerenza con la politica della Capogruppo.

Sotto il profilo del rischio di credito, la strategia di assunzione del rischio di credito è definita secondo le linee guida definite dalla Casa Madre che trovano il proprio riferimento nella Credit Policy. La politica di credito è formalizzata in specifiche procedure organizzative interne (Istruzioni).

L'attività del Servizio Credit Risk consiste nell'assicurare una corretta analisi ed una tempestiva delibera delle proposte di leasing garantendo livelli di rischio congruenti con gli standard societari.

Il processo di analisi del rischio di credito delle operazioni di finanziamento è caratterizzato dalle seguenti fasi:

- istruttoria;
- delibera;
- monitoraggio.

Nelle fasi di istruttoria, sono raccolte e analizzate tutte le informazioni necessarie per la delibera dell'operazione finanziaria. In particolare tali informazioni riguardano:

- il rationale e la struttura dell'operazione
- l'utilizzatore;
- il vendor/fornitore;
- il bene (valutazione e curva di deprezzamento);
- il piano finanziario dell'operazione e tutti gli altri elementi caratterizzanti (durata, anticipo, riscatto)
- le garanzie/cautele.

Per la valutazione dei beni, il Servizio Credit Risk si avvale dei valori calcolati dalle curve di deprezzamento fornite da Casa Madre per tipologie di beni o da specifiche curve di deprezzamento fornite da Casa Madre per tipologie di Vendor per determinare per ogni annualità del contratto di leasing il “market value” del bene.

L'analisi del Rischio di Credito viene svolta nell'ambito dell'attività globale della Società, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, limitatamente ai settori:

- High Tech (IT, Office e Medical Equipment) per lo più finalizzato a tutte le tipologie di imprese (industriali, commerciali e di servizi) ed enti pubblici;
- Industriale per lo più finalizzato ad imprese industriali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

La principale attività svolta dalla Società è rappresentata dalla concessione di crediti sotto forma di leasing finanziario. Il rischio di credito è dunque legato alla possibilità che nell'ambito di un'operazione creditizia il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi alla Società.

I fattori che originano il rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente;
- bene;
- fornitore/vendor.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee approvate dal C.d.A. e in coerenza con la politica della Capogruppo.

L'Ufficio Recovery provvede a fornire idonea informazione sull'evoluzione delle posizioni di maggiore gravità, al fine di consentire all'Organo con Funzione di Gestione di mettere in atto tempestivamente i provvedimenti ritenuti più opportuni, al di là dell'entità del credito.

L'Ufficio Recovery provvede ad inoltrare all'Ufficio Analisi Rischio tutte le richieste di modifica sostanziale del piano di rimborso previsto dal contratto di leasing (allungamento della durata del contratto, riduzione dell'importo del canone periodico, dilazioni di pagamento dei canoni scaduti e/o futuri, ecc.). L'Ufficio Analisi Rischio, sulla base della situazione economico-finanziaria dell'utilizzatore, fornisce il proprio parere circa l'opportunità di accogliere la richiesta di modifica presentata.

Spetta inoltre al Servizio Credit Risk formulare un giudizio di insolvenza di un cliente e proporre all'Organo con Funzione di Gestione (cui spetta la decisione finale) l'appostamento della posizione ad incaglio o a sofferenza, anche tramite l'apposita informativa predisposta dall'Ufficio Recovery e per mezzo della

consultazione e dell'aggiornamento delle fonti informative (come sotto riportato).

In occasione delle riunioni periodiche, il Consiglio di Amministrazione viene informato sulla situazione dei dubbi esiti, sulla loro presunta evoluzione e sul grado di copertura degli stessi.

Il miglioramento della qualità del credito è perseguito attraverso il monitoraggio continuo del portafoglio, con un'attenzione particolare verso i maggiori rischi assunti.

La Capogruppo - come previsto anche dalle Istruzioni di Vigilanza, Circolare n. 288 - svolge una importante attività di coordinamento e controllo sull'intera area dei rischi aziendali e quindi anche per quanto attiene al Rischio di Credito.

METODI DI MISURAZIONE DELLE PERDITE ATTESE

Il C.d.A. ha approvato i criteri di classificazione e quelli di valutazione dei rischi, al fine di stimare gli accantonamenti e le svalutazioni da effettuare. Secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali, la società effettua una valutazione "analitica" per tutte le posizioni "inadempienti" (contratti attivi irregolari con scaduto maggiore di 90 giorni, contratti attivi irregolari con scaduto inferiore a 90 giorni laddove necessario, contratti risolti sottoposti ad azioni legali e procedure concorsuali) e per le posizioni "in monitoraggio". La società, seguendo le linee guida della Capogruppo non ha effettuato svalutazioni collettive per il portafoglio dei contratti regolari.

In sede di valutazione periodica del rischio di credito, sono altresì stati recepiti i criteri di gruppo per quanto attiene la classificazione delle esposizioni in "stadio 1" e "stadio 2".

Il passaggio dallo stadio 1 allo stadio 2 viene eseguito per le posizioni che presentino scaduto per più di 30 giorni non legato a motivi tecnici di pagamento, oppure per controparti che siano posizionate nella watch list di controllo a seguito delle attività di monitoraggio sopra descritte. A seguito delle nuove metodologie di classificazione è stata altresì rivista la metodologia di impairment sui crediti. In particolare, sulla base dei requisiti del principio IFRS9, le rettifiche di valore sulle posizioni sono calcolate in base al tasso di perdita medio registrato negli ultimi 5 anni (Loss Rate) e al tasso di default (Default Rate) medio registrato negli ultimi 3 anni, calcolate per ciascuna tipologia di bene finanziato.

Le riprese complessive di valore netto per il rischio di credito, alla fine dell'esercizio corrente, sono pari a circa 340 mila euro. Nel precedente esercizio le rettifiche di valore si attestavano circa 1,7 milioni euro.

La Società monitorerà costantemente l'andamento del rischio relativamente allo scenario macroeconomico futuro al fine di aggiornare i propri criteri di copertura delle perdite attese.

TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito a cui si espone la Società relativamente alle operazioni di locazione finanziaria è caratterizzato dal fatto che l'esistenza del credito è in parallelo con l'esistenza di un bene di proprietà della società che ne mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria i contratti medesimi possono essere assistiti sia da garanzie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) sia da garanzie di natura personale o impegni al subentro o riacquisto.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società ha deciso di classificare il credito scaduto nelle seguenti categorie:

- a. credito scaduto inferiore a 30 gg;
- b. credito scaduto inferiore a 90 gg;
- c. credito scaduto maggiore di 90 gg;
- d. credito scaduto per contratti risolti per inadempienza degli obblighi normativi dei clienti;
- e. credito scaduto per contratti in sofferenza, procedure concorsuali, procedure legali, incaglio o credito ristrutturato.

Per le categorie a) – b) la società applica le regole IFR9 delle perdite attese determinate statisticamente su base collettiva.

Per le categorie c) - d) –e) la società effettua una valutazione analitica sia delle possibilità di recupero del bene e del valore di rivendita dello stesso sia delle possibilità di recupero del credito scaduto.

Questi criteri stringenti e prudenziali permettono di individuare tempestivamente tutte le posizioni con evidenza di default. Tale policy è in linea con quella della capogruppo Société Générale che non prevede politiche di accantonamento collettive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORE DI BILANCIO)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	222	7.109	6.510	141	521.212	535.194
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	222	7.109	6.510	141	521.212	535.194
Totale al 31.12.2022	237	7.751	2.845	124	528.330	539.288

2. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizioni lorda	Rettifiche e di valore complessive	Esposizioni netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.709	6.868	13.841	1.313	522.739	1.386	521.353	535.194
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	x	x	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	x	x	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	20.709	6.868	13.841	1.313	522.739	1.386	521.353	535.194
Totale al 31.12.2022	18.337	7.503	10.834	-711	530.231	1.777	528.454	539.288

3. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.395	256	1	477	2.038	88	713	1.042	6.741	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	6.395	256	1	477	2.038	88	713	1.042	6.741	-	-	-
Totale al 31.12.2022	8.833	1.578	1.051	188	1.469	37	473	921	5.450	-	-	-

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	916	-	-	-	916	245	-	-	-	245	7.250	-	-	7.250	-	2.114	18	0	-	8.429
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	477	-	-	-	477	80	-	-	-	80	78	-	-	78	-	-	-	-	-	635
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	571	-	-	571	-	-	-	-	-	571
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	280	-	-	-	280	50	-	-	-	50	136	-	-	136	-	328	11	1	-	204
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-	17	-	-	-	-	-	17
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	1.113	-	-	-	1.113	274	-	-	-	274	6.877	-	-	6.877	-	1.785	7	1	-	8.272
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	20
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA I DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI E NOMINALI)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.919	5.627	2.327	534	9.398	1.576
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	9.919	5.627	2.327	534	9.398	1.576
Totale al 31.12.2022	1.628	5.731	4.068	1.639	4.404	75

6. ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA, VERSO BANCHE E VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE

6.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e					Esposizi one netta	Write- off parziali comples sivi*
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	61	-	-	61	-	14	-	-	14	-	46	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	0	0	-	-	-	0	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	8.032	8.032	-	-	-	22	22	-	-	-	8.010	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	8.092	8.032	-	61	-	37	22	-	14	-	8.056	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	8.092	8.032	-	61	-	37	22	-	14	-	8.056	-

6.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	61	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o c	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteri	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteri	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	61	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2BIS ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI LORDE DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

Non ci sono esposizioni creditizie verso banche o società finanziarie oggetto di concessioni.

6.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie						
impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	14	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizi one netta	Write- off parziali comples sivi*	
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
a) Sofferenze	1.066	-	-	1.066	-	844	-	-	844	-	222	745
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	378	-	-	378	-	286	-	-	286	-	32	212
b) Inadempienze probabili	12.465	-	-	12.441	24	5.402	-	-	5.378	24	7.063	568
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.063	-	-	5.039	24	2.362	-	-	2.338	24	2.701	126
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.118	-	-	7.118	-	608	-	-	608	-	6.510	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	142	-	142	-	-	1	-	1	-	-	141	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	142	-	142	-	-	1	-	1	-	-	141	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	514.565	489.614	24.929	-	22	1.362	1.090	273	-	0	513.203	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.362	104	9.258	-	-	87	0	86	-	-	9.275	-
TOTALE A	535.355	489.718	34.471	25.981	70	8.217	1.090	362	9.454	48	527.138	1.313
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	3.905	3.845	60	-	-	8	7	1	-	-	3.897	-
TOTALE B	3.905	3.845	60	-	-	8	7	1	-	-	3.897	-
TOTALE A + B	539.260	493.563	34.531	25.981	70	8.225	1.097	362	9.454	48	531.035	1.313

6.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.039	14.258	3.040
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	63	4.709	5.160
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
deteriorate	742	456	36
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	534	114
C.2 write-off	423	450	4
C.3 incassi	355	5.222	518
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	751	483
deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.066	12.465	7.118

**6.5BIS ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI LORDE
DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA**

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.156	15.877
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	601
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	703	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	519
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	513	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	703
C.4 write-off	513	164
C.5 incassi	4.478	6.626
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	5.381	9.504
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Scaduto deteriorato	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	802	140	6.506	4.254	195	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	x	-	x	-	x
B.2 altre rettifiche di valore	117	58	2.064	1.649	423	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	413	224	37	-	3	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	243	84	2.471	3.247	0	0
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	246	53	306	69	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	414	224	39	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	843	285	5.417	2.363	582	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE PER CLASSI DI RATING ESTERNI (VALORI LORDI)

La Società utilizza l'agenzia esterna di valutazione del merito creditizio Fitch Ratings solo per i portafogli verso Amministrazioni Centrali e Banche centrali, intermediari vigilati ed enti del settore pubblico, utilizzando il rating Paese per la relativa ponderazione. Nessuna agenzia esterna di rating è invece utilizzata per le esposizioni verso la restante parte del portafoglio.

7.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE PER CLASSI DI RATING INTERNI (VALORI LORDI)

La società utilizza solo per propri fini interni, avendo adottato nei confronti dell'Organismo di Vigilanza la metodologia standard di ponderazione dei rischi, la classificazione dei rating interni, in linea con la direttiva della Capogruppo SG. I rating interni vengono attribuiti ai seguenti portafogli:

- Large Corporate;
- Sovereign;
- Banks.

I rating interni hanno un range da 1 a 10, corrispondenti per le classi da 1 a 7 alle controparti "in bonis" e per le classi da 8 a 10 alle controparti "default". Attualmente circa il 74% delle esposizioni di contratti attivi possiede un rating interno e, all'interno di questi, la distribuzione è la seguente:

Grado		Rating	Percentuale
investment grade	30%	2	1%
		2-	0%
		3	2%
		3-	2%
		3+	0%
		4	11%
		4-	13%
		4+	1%
speculative grade	41%	5	10%
		5-	6%
		5+	10%
		6	9%
		6-	2%
		6+	3%
		7	0%
		7-	0%
default grade	3%	7+	1%
		8	1%
		9	2%
		10	0%

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La società non detiene attività ottenute tramite escussione di garanzie.

9. Concentrazione del credito

9.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CONTROPARTE

a) 1° settore di attività economica	Imprese private	442.100
b) 2° settore di attività economica	Famiglie produttrici	17.426
c) 3° settore di attività economica	Amministrazioni Locali	2.329
d) 4° settore di attività economica	Quasi - società non finanziarie artigiane	35.135
e) 5° settore di attività economica	Quasi - società non finanziarie altre	15.708
f) Altri settori		31.369

9.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO PER AREA GEOGRAFICA DELLA CONTROPARTE

L'area geografica su cui si concentrano maggiormente i finanziamenti alla clientela è il Nord Italia (circa il 61%). La restante parte è distribuita per il 19% nel Centro Italia, per il 19% nel Sud Italia e Isole e per in via residuale all'Estero. La distribuzione geografica non ha subito scostamenti significativi rispetto allo scorso anno.

9.3 GRANDI ESPOSIZIONI

In linea con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione ponderata superiore al 10% del Patrimonio di vigilanza della Società (il dato esclude l'esposizione verso il gruppo SG).

<i>ammontari in milioni di euro</i>	Valore di bilancio	Valore ponderato
Ammontare (valore di bilancio)	173	89
Numero	14	

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Al momento la Società ha adottato il metodo Standardizzato per la determinazione del Requisito Patrimoniale a fronte del Rischio di Credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non si segnalano altre informazioni rilevanti in materia di rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

La Società non svolge attività di “trading” e non detiene posizioni di “trading” di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su “derivati” equivalenti.

La Società non opera sui mercati dei cambi; nel caso debba nell’esercizio dell’attività di leasing acquistare beni dai fornitori operanti in divise extra-euro, tali ammontari sono contrattualmente convertiti in euro al tasso effettivo di cambio del momento del pagamento del fornitore.

Non esistono infine forme di indicizzazione dei contratti legate a divise extra-euro, pertanto la società non è soggetta ad alcun tipo di rischio cambio.

La Società è pertanto essenzialmente esposta ai soli rischi di tasso di interesse e di liquidità:

- rischio di tasso d'interesse: è il rischio legato alla volatilità del tasso di interesse che può comportare un profitto minore o un minor valore di mercato dei beni;
- rischio di liquidità: è il rischio legato alla incapacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari; al riguardo la Capogruppo Société Générale garantisce l'intero fabbisogno finanziario della Società.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2023, le operazioni attive in essere si dividono (relativamente all’ammontare del Capital Outstanding):

- per il 91% in operazioni a tasso fisso;
- per il 9% in operazioni a tasso variabile (indicizzate all'Euribor, in genere 1/3 mesi).

Le operazioni a tasso fisso sono complessivamente “coperte” periodicamente con finanziamenti accesi a tasso fisso di durata prossima alle loro scadenze o con finanziamenti dedicati nel caso di importi rilevanti (solitamente superiori al milione di euro). Le durate contrattuali sono principalmente nella fascia 3-5 anni.

Le operazioni a tasso variabile hanno durata generalmente compresa nella fascia 3-5 anni.

L’esposizione al tasso variabile con rilevazione Euribor “media aritmetica rilevazioni giornaliere” è coperta con finanziamenti regolati a tasso variabile indicizzato all’Euribor con rilevazione puntuale all’inizio del periodo di competenza.

Le attività di controllo sull’esposizione al rischio di tasso di interesse si dividono in due fasi:

Nota integrativa – Parte D – Altre informazioni

- una situazione delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua e con evidenza dei tassi d'indebitamento;
- un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua, tassi.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di tasso di interesse.

Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito							-	-
1.2 Crediti	70.971	37.391	44.371	86.655	291.779	3.958	-	-
1.3 Altre attività	-	11.182	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	26.091	91.441	47.609	81.585	249.077	1.291	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	10.009	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il modello di analisi applicato fa riferimento alle metodologie di "gap e sensitivity analysis", rispetto ad una eventuale variazione della struttura della curva dei tassi. Il valore di sensibilità, calcolata in euro, rappresenta la potenziale perdita (guadagno) della Società in caso di un dato shock sulla curva dei tassi, sull'eventuale mismatching netto tra attivo e passivo, scadenza per scadenza, non coperto da operazioni di swap. La valutazione di tale valore determina l'eventuale necessità di correzione nella struttura delle operazioni di copertura.

Il limite di sensibilità definito dal Gruppo è articolato sull'analisi di impatto di più elementi di shock e, più precisamente, di un

potenziale incrementi e/o decrementi dei tassi di mercato pari a +/- 10 e +/- 100 bps.

L'elaborato che la Società ottiene dall'applicazione del modello di analisi è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente al Gruppo SG, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

Si segnala che la Società ha sempre operato nel rispetto del limite assegnato.

3. ALTRE INFORMAZIONI QUANTITATIVE IN MATERIA DI RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Non si rilevano altre informazioni quantitative di rilievo.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Non si rilevano significativi rischi di prezzo, in quanto il valore degli strumenti finanziari esposti all'attivo ed al passivo non è correlato a variazioni dei prezzi di mercato.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Non si rilevano rischi di cambio, in quanto non vi sono poste dell'attivo e del passivo denominate in divisa estera (tutte le poste sono denominate in euro).

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I dispositivi messi in atto per il controllo e la gestione dei rischi operativi sono i seguenti:

- Raccolta delle perdite operative;
- Key Risk Indicator;
- Risk Control Self Assessment (RCSA);
- Analisi di scenario;
- Sorveglianza permanente (Permanent Supervision).

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo fissata dal testo regolamentare: “il rischio operativo è il rischio di subire

perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.” Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per coprirsi, almeno parzialmente, dalle altre tipologie di rischio, la Società ha aderito a delle polizze assicurative - a livello mondiale - negoziate dalla Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il rischio operativo ammonta a Euro 2.572.697,00.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La politica di approvvigionamento prevede di coprire le operazioni con finanziamenti accesi con durate prossime alle loro scadenze o con finanziamenti dedicati nel caso di importi rilevanti (solitamente superiori al milione di euro).

Le operazioni a tasso variabile hanno durata generalmente compresa nella fascia 3-5 anni.

L'esposizione al tasso variabile viene solitamente coperta con finanziamenti aventi analoga parametrizzazione.

Le attività di controllo sull'esposizione al rischio di liquidità, come avviene per il rischio di tasso di interesse, si dividono in due fasi:

- una situazione delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua;

- un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua, tassi.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di liquidità.

Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso e di liquidità.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	620.100	1.533	2.678	8.374	33.444	52.195	101.101	248.320	81.523	4.830	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	11.182	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	24.797	4.400	2.221	13.130	36.981	52.068	89.630	212.953	56.719	2.895	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	10.009	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	3.747	-	-	-	327	261	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La società non detiene strumenti derivati di copertura.

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**4.1 Il patrimonio dell'impresa**

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA - Il capitale Sociale è interamente detenuto da SGEF S.A.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa - 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>Voci/Valori</i>	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	2.000	2.000
2. Sovrapprezzi di emissione	3.600	3.600
3. Riserve	29.701	28.395
- di utili	-	-
a) legale	400	400
b) statutaria	14.194	12.888
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	15.107	15.107
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(88)	80
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(88)	80
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.179	5.206
Totale	40.392	39.121

4.1.2.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Non vi sono riserve da valutazione di attività finanziarie valutate al fair value.

4.1.2.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

Non vi sono riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1. I fondi propri

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società non ha emesso strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione che rientrino nel patrimonio ai fini del calcolo dei coefficienti di vigilanza.

Ha invece ottenuto due prestiti subordinati di importo complessivo pari a Euro 9.500.000 che rientra ai fini del calcolo dei coefficienti di vigilanza.

1.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2023	31.12.2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	35.213	33.915
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	35.213	33.915
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(39)	(232)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	35.174	33.683
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.602	8.822
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	8.527	8.822
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	8.527	8.822
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	43.700	42.505

All'interno del patrimonio di vigilanza al 31/12/2023 indicato in tabella non è compreso l'utile dell'esercizio.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della

politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogniqualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	550.848	564.897	406.799	413.695
A.1 Rischio di credito e di controparte	550.848	564.897	406.799	413.695
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	26.976	27.382
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	24.408	24.822
B.2 Rischio per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	2.568	2.560
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	-	-
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	449.606	456.365
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	7,82%	7,38%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	9,72%	9,31%

SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

<i>Voci</i>	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	5.179	5.206
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
70. Piani a benefici definiti	- 8	72
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	- 8	72
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	5.171	5.277

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Non sono riconosciuti compensi agli amministratori.

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La nostra società appartiene al Gruppo SOCIETE GENERALE – Parigi. La tabella sotto riportata dettaglia i rapporti attivi e passivi, nonché i costi e i ricavi intervenuti nell’esercizio, nei confronti delle altre società del Gruppo.

<i>valori in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Société Générale - Paris	-	418.326	6.861	58	-
Société Générale - Milan	-	10.591	1.024	-	-
GEFA Bank GmbH					
SG Equipment Finance SA -	-	25	642	-	-
Franfinance SA - Paris	-		42	-	
SG Leasing S.p.A.	424	1.054	986	375	
SG Factoring S.p.A.	222	-	-	197	
FRAER S.p.A.	362	-	-	312	
Fiditalia S.p.A.	-	-	10	-	-

Nota integrativa – Parte D – Altre informazioni

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

Numero di dipendenti per categoria al 31.12.2023

	Tipologia	Quantità
- Personale dipendente		
a) dirigenti		5
b) quadri direttivi		23
c) restante personale dipendente		26
- Altro personale		2
Totale		56

**Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 – duodecies
Regolamento Emittenti**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	DELOITTE & TOUCHE SPA	SG EQUIPMENT FINANCE ITALY	64,8
Servizi di Attestazione (sottoscrizione dichiarazioni fiscali)	DELOITTE & TOUCHE SPA	SG EQUIPMENT FINANCE ITALY	3,5
Totale			68,3

Gli importi indicati non includono le spese addebitate dalla società di revisione, contributo Consob e l'IVA.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Jarmila Spurova

Nota integrativa – Parte D – Altre informazioni

Impresa capogruppo

L'impresa Capogruppo SOCIETE GENERALE S. A. redige il Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497 bis vengono esposti i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2023) della Capogruppo SOCIETE GENERALE con sede in 29, boulevard Haussmann – 75009 Parigi Francia – 552 120 222 RCS Paris

CONSOLIDATED BALANCE SHEET - ASSETS

<i>(In EUR m)</i>		31.12.2023	31.12.2022 R	01.01.2022 R
Cash, due from central banks		223,048	207,013	179,969
Financial assets at fair value through profit or loss	Notes 3.1, 3.2 and 3.4	495,882	427,151	446,717
Hedging derivatives	Notes 3.2 and 3.4	10,585	32,971	13,592
Financial assets at fair value through other comprehensive income	Notes 3.3 and 3.4	90,894	92,960	112,695
Securities at amortised cost	Notes 3.5, 3.8 and 3.9	28,147	26,143	24,149
Due from banks at amortised cost	Notes 3.5, 3.8 and 3.9	77,879	68,171	57,204
Customer loans at amortised cost	Notes 3.5, 3.8 and 3.9	485,449	506,635	497,233
Revaluation differences on portfolios hedged against interest rate risk	Note 3.2	(433)	(2,262)	131
Insurance and reinsurance contracts assets	Note 4.3	459	353	380
Tax assets	Note 6	4,717	4,484	4,747
Other assets	Note 4.4	69,765	82,315	90,045
Non-current assets held for sale	Note 2.4	1,763	1,081	27
Investments accounted for using the equity method		227	146	95
Tangible and intangible fixed assets	Note 8.3	60,714	33,958	32,848
Goodwill	Note 2.2	4,949	3,781	3,741
Total		1,554,045	1,484,900	1,463,573

Nota integrativa – Parte D – Altre informazioni

CONSOLIDATED BALANCE SHEET - LIABILITIES

<i>(In EUR m)</i>		31.12.2023	31.12.2022 R	01.01.2022 R
Due to central banks		9,718	8,361	5,152
Financial liabilities at fair value through profit or loss	Notes 3.1, 3.2 and 3.4	375,584	304,175	311,703
Hedging derivatives	Notes 3.2 and 3.4	18,708	46,164	10,425
Debt securities issued	Notes 3.6 and 3.9	160,506	133,176	135,324
Due to banks	Notes 3.6 and 3.9	117,847	133,011	139,177
Customer deposits	Notes 3.6 and 3.9	541,677	530,764	509,133
Revaluation differences on portfolios hedged against interest rate risk	Note 3.2	(5,857)	(9,659)	2,832
Tax liabilities	Note 6	2,402	1,645	1,573
Other liabilities	Note 4.4	93,658	107,315	105,973
Non-current liabilities held for sale	Note 2.4	1,703	220	1
Insurance contracts related liabilities	Note 4.3	141,723	135,875	150,562
Provisions	Note 8.2	4,235	4,579	4,850
Subordinated debts	Note 3.9	15,894	15,948	15,959
Total liabilities		1,477,798	1,411,574	1,392,664
Shareholder's equity				
Shareholders' equity, Group share				
Issued common stocks and capital reserves	Note 7.1	21,186	21,248	21,913
Other equity instruments		8,924	9,136	7,534
Retained earnings		32,891	33,816	36,624
Net income		2,493	1,825	-
Sub-total		65,494	66,025	66,071
Unrealised or deferred capital gains and losses	Note 7.3	481	945	(973)
Sub-total equity, Group share		65,975	66,970	65,098
Non-controlling interests		10,272	6,356	5,811
Total equity		76,247	73,326	70,909
Total		1,554,045	1,484,900	1,463,573

CONSOLIDATED INCOME STATEMENT

<i>(In EUR m)</i>		2023	2022 R
Interest and similar income ⁽¹⁾	Note 3.7	53 087	30 738
Interest and similar expense	Note 3.7	(42 777)	(17 897)
Fee income	Note 4.1	10 063	9 400
Fee expense	Note 4.1	(4 475)	(4 183)
Net gains and losses on financial transactions		10 290	866
<i>o/w net gains and losses on financial instruments at fair value through profit or loss</i>	Note 3.1	10 327	1 044
<i>o/w net gains and losses on financial instruments at fair value through other comprehensive income</i>		(9)	(152)
<i>o/w net gains and losses from the derecognition of financial instruments at amortised cost</i>		(28)	(26)
Income from insurance activities	Note 4.3	3 539	3 104
Expenses from insurance services	Note 4.3	(1 978)	(1 606)
Income and expenses from reinsurance held	Note 4.3	17	(19)
Net Finance income or expenses from insurance contracts issued ⁽¹⁾	Note 4.3	(6 285)	4 030
Net Finance income or expenses from reinsurance contracts held ⁽¹⁾	Note 4.3	5	45
Cost of credit risk of financial assets from insurance activities	Note 3.8	7	1
Income from other activities	Note 4.2	21 005	13 301
Expenses from other activities	Note 4.2	(17 394)	(10 625)
Net banking income		25 104	27 155
Other operating expenses	Note 5	(16 849)	(16 425)
Amortisation, depreciation and impairment of tangible and intangible fixed assets		(1 675)	(1 569)
Gross operating income		6 580	9 161
Cost of risk	Note 3.8	(1 025)	(1 647)
Operating income		5 555	7 514
Net income from investments accounted for using the equity method		24	15
Net income / expense from other assets		(113)	(3 290)
Value adjustments on goodwill	Note 2.2	(338)	-
Earnings before tax		5 128	4 239
Income tax	Note 6	(1 679)	(1 483)
Consolidated net income		3 449	2 756
Non-controlling interests	Note 2.3	956	931
Net income, Group share		2 493	1 825
Earnings per ordinary share	Note 7.2	2,17	1,50
Diluted earnings per ordinary share	Note 7.2	2,17	1,50

Per il Consiglio di
Amministrazione

Il Presidente

Jarmila Spurova

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
SG Equipment Finance Italy S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SG Equipment Finance Italy S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma primo, del codice civile, SG Equipment Finance Italy S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Société Générale S.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di SG Equipment Finance Italy S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di SG Equipment Finance Italy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SG Equipment Finance Italy S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SG Equipment Finance Italy S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SG Equipment Finance Italy S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 12 aprile 2024